Associazione Nazionale Dentisti Italiani

ANDI ROMA

Anno XVI Numero 4

Febbraio 2009

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art 1 comma 1 - DCB - ROMA - Registrata presso il Tribunale di Roma n. 642 del 5/12/92

Numero 4 - Febbraio 2009

Editore
ANDI ROMA

Direttore Editoriale
FURIO PUCCI

Direttore Responsabile
GIAN LUCA PICOZZI

Vice Direttore
LUCIANO PICOZZI

Comitato di Redazione
ESECUTIVO ANDI ROMA

Progetto grafico
ICA S.r.l.

Impaginazione
AZIMUTH di P. De Castro

Stampa
CSR S.r.l.

Noi i numeri li abbiamo!
parla con noi!
ANDI ROMA Servizi
06.44252527

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 2 Febbraio 2009 con una tiratura di 4.550 copie.

SOMMARIO

3 **Editoriale**
À la guerre comme à la guerre! *di Gian Luca Picozzi*

4 **Presidenza**
Relazione di fine anno 2008 *di Carlo Ghirlanda*

13 **Sindacale** *a cura di N. Imbrioscia e G.L. Picozzi*
Testo Accordo Ministero-Andi
La legge sulla sicurezza "81/08"
Libro unico del lavoro

26 **Culturale**
Video corsi o corsi pratici: quali scegliere? *di Nicola Illuzzi*

27 **Tesoreria** *a cura di Brunello Pollifrone*
Modulo richiesta di iscrizione

28 **Medicina Orale**
Il giudice rigetta il ricorso dell'AIO

Le Rubriche

35 convenzioni
41 sala stampa

À LA GUERRE COMME À LA GUERRE !

Spiegare ai colleghi cosa capita.

Questo è il cuore del problema. Il settore medico, e quello odontoiatrico in particolare, sono in realtà considerati "terra di conquista".

Si. Perché è sufficiente coagulare un po' di colleghi, diciamo il 15% per andare al governo! Di cosa? Bravi questa è la domanda giusta. Di cosa?

Per semplicità dirò: "di tutto quello che vi viene in mente", ma, molto semplicemente, di quello che può far comodo.

Si perché noi professionisti, abbiamo perso di vista il contorno, quello che ci circonda. Ed ora, ma è da un po' di tempo, paghiamo pegno. Potrei, ad esempio, citare articoli dell'Università di NewCastle, in Australia, nei quali sono studiati con mirabile attenzione le tecniche pubblicitarie che ci rendono prescittori di medicinali con scarso senso critico.... ed ecco il problema dei bifosfonati, le aziende che incassano milioni di euro, i pazienti trattati in modo improprio....

Ed il nostro quotidiano? Congressi e corsi a costi esorbitanti.... Ma come mai noi riusciamo a farli gratis per i soci "all inclusive"?

Insomma per le autorizzazioni prepariamo un cd guida per i soci "gratuito".

L'ordine dei medici di Roma che fa? Una convenzione con una società che per "soli" 1000 euro vi prepara la medesima documentazione. È ovvio siamo proprio bravi. Allora, forse, è per questo che diamo "fastidio". Il problema è la differenza. Mostrare che si può fare di più e meglio è sempre pericoloso.

Facciamo due conti:

1000 euro = 4 anni di iscrizione ad ANDI Roma = che vuol dire:

- il servizio di cui sopra
- 25 ecm anno = 100 ecm
- Assistenza ed info sindacali per 4 anni
- Accesso alle convenzioni di Andi Roma che possono abbattere i costi delle spese fisse dal 30 al 50%

Oppure 5 anni di iscrizione all'ordine dei medici

La differenza? Quella dell'ordine è una quota obbligatoria.

La quota di Andi Roma è frutto di una scelta consapevole, reiterata, ogni anno, volontariamente, liberamente. Conveniente!

Certo quando politicamente otteniamo un risultato è un risultato per tutti. Ed allora perché c'è la corsa allo scippo?

Ma veramente credete che il Governo, per il progetto di "odontoiatria sociale" non abbia ascoltato tutti, ma proprio tutti? Ovviamente no. Anche nel progetto odontoiatria sociale quelli che non ci sono è perché sono stati esclusi.

Insomma siamo alle solite. Nella migliore delle ipotesi, se sono altri a ottenere risultati, gli esclusi battono i piedini! Ma perché?

Avete mai pensato a quello che potremmo spuntare come categoria se fossimo tutti uniti? Ad esempio

con le assicurazioni per i premi assicurativi?

Sapevate che per i politici siamo la categoria meno affidabile? Pare che ci battano solo gli artisti! E abbiamo cercato di invertire anche questa tendenza, trasversalmente. Noi siamo un libro aperto e questo dà noia...

Ma voglio svelarVi un segreto.

Quello che mi dà il volta stomaco è la persona che sparla di un'altra ed a seconda della convenienza ci va lingua in bocca.... Questi sono gli avversari con cui non voglio avere nulla a che fare.

Perché sono sporchi dentro. Non ritengo che possa esserci dialogo. E questi devono sapere che non ci sono problemi, sono proprio il garbo e l'educazione che a volte impongono di togliersi i guanti. E, come dicono i francesi, **À la guerre comme à la guerre !** O più semplicemente, come da copertina.. "m'hai provocato... e mo me te magno".

Gian Luca Picozzi

RELAZIONE DI FINE ANNO 2008

Cari soci,

Introduzione

Come Presidente della sezione ANDI di Roma ho l'onere e l'onore di redigere il resoconto annuale delle attività realizzate. **Quello relativo all'anno 2008** assume particolare importanza perché, non solo riassume quanto realizzato dalla nostra sezione in un anno di notevole impegno associativo, ma, desidero che informi sulle situazioni in atto che coinvolgono l'odontoiatria. E questo per rendere chiara a tutti i soci la politica che ANDI, nel suo complesso di ruoli nazionali, regionali e provinciali, ha posto in essere allo scopo di difendere la libera professione odontoiatrica dal generale mutamento delle condizioni economiche, dalle ricadute lavorative, legate alla introduzione di nuovi scenari normativi la nostra professione, dagli interventi della politica sulla nostra disciplina, fino allo sviluppo di nuove figure professionali in area odontoiatrica.
La relazione, certamente lunga e la cui lettura richiederà pazienza e attenzione, ha anche lo scopo di informare i soci sulla realtà di alcune questioni che la diffusione di numerose e mirate dis-informazioni hanno strumentalmente stravolto allo scopo di recare dubbi e incertezze sull'operato di ANDI, della nostra sezione e di questa dirigenza.

La tutela del Socio

Va **premesso che ANDI è un sindacato**, e un sindacato **esiste per svolgere la politica necessaria a difesa e a tutela della dignità, libertà professionale e soddisfazione reddituale del socio libero professionista odontoiatra. Noi dirigenti** abbiamo l'obbligo di perseguire in ogni contesto una politica tesa alla realizzazione degli obbiettivi citati.

ANDI, quale politica

Giova inoltre ricordare che **a norma di statuto la politica di ANDI è legata alle scelte politiche congressuali nazionali e dei conseguenti atti dell'esecutivo nazionale.** La dirigenza di ANDI ROMA ha scelto di seguire una linea di sostegno delle decisioni prese da quell'organismo in virtù, da un lato, della stima legata alla qualità personale e tecnica dei suoi componenti, ma anche perché di esso si condividono, pur in una fisiologica dialettica intraassociativa, le valutazioni della situazione dell'odontoiatria libero professionale e le strategie conseguenti.

Le inutili contese che logorano ANDI

Si aggiunga la nostra determinata volontà di evitare quegli atteggiamenti di contrapposizione che nel passato hanno contraddistinto i rapporti endoassociativi: la storia, anche recente, ci insegna che l'esasperazione delle contese associative ha prodotto solo un indebolimento dell'immagine e delle possibilità operative dell'azione di rappresentanza di ANDI, persino e spesso contraddetto ad ogni livello istituzionale da interventi e pressioni, anche provenienti dalla stessa nostra associazione, contrarie alle determinazioni e alle proposte di ANDI.
La scelta di ANDI ROMA è stata quindi di garantire la governabilità dell'associazione, supportando l'organismo nazionale per dare forza al suo operato, anche nei casi in cui la nostra critica non è mancata.

Le scelte di Andi Roma

In relazione ad alcune delle scelte che ANDI ha compiuto, sia in ambito romano, sia nazionale, la nostra sezione vede oggi sollevarsi alcune critiche alle quali ritengo sia necessario rispondere già in questa relazione.

1. A Roma ANDI ROMA ha preso parte con due propri candidati alle elezioni per il rinnovo della composizione della Commissione dell'Albo degli Odontoiatri (CAO) dell'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.

In vista dell'appuntamento elettorale **abbiamo chiesto di partecipare con un nostro rappresentante,** dirigente della sezione, alla definizione di un progetto condiviso e **alla composizione di una lista unitaria: ci è stato risposto di no.**
Su deliberazione del Consiglio direttivo della sezione ci siamo quindi proposti agli elettori in prima persona insieme al segretario culturale, dott. Illuzzi: il nostro proposito non è stato premiato dal risultato elettorale, che ha visto il successo di altri candidati ai quali va nuovamente il

nostro augurio di buon lavoro.

Le nostre ragioni

2. **L'obbiettivo della proposta ANDI ROMA era quello di portare un contributo sindacale in un organismo troppo spesso più vicino alle esigenze del cittadino utente che non del professionista odontoiatra.** Alcuni sostengono che il ruolo dell'Ordine dei Medici di primaria difesa del cittadino significhi, nella sanità moderna, difesa del ruolo e dell'identità del medico, in particolare per quanto riguarda i ruoli di dirigenza del settore della sanità: **ma ai liberi professionisti cosa interessa? Chi svolge esclusivamente la libera professione è lasciato solo.**

3. **Ritenevamo, inoltre, senza risposta plausibile, allora e tuttora, la scelta ordinistica di escludere ANDI ROMA e ANDI LAZIO dai tavoli tecnici e, addirittura, dalle informazioni primarie riguardo ai temi autorizzativi regionali che oggi l'Ordine di Roma gestisce direttamente insieme alla Regione Lazio.**

4. **La funzione dell'Ordine**, organo ausiliario dello Stato, è quella di vigilanza sulla professione: per definizione esso **non può svolgere quel compito di controparte che è primariamente il compito di una associazione sindacale di categoria.** La anomalia dell'Ordine in tale ruolo è confermata dalla posizione assunta con il complicarsi del percorso delle procedure autorizzative che si è verificato, almeno per quanto riguarda l'Odontoiatria, da quando l'intesa Regione Lazio - Ordine è diventata operativa. La matassa si è tanto intricata che oggi la Regione Lazio, alla ricerca di una soluzione, sta per varare un'ulteriore norma che eleggerà l'Ordine di Roma a sportello unico per il percorso autorizzativo, cui sarà probabilmente delegato il compito di provvedere al disbrigo delle pratiche inviate: invece di considerare un mutamento di rotta di fronte ad un percorso avviato in modo superficiale e disinformato la Regione Lazio ha concordato con l'Ordine di categoria di affiancarla, iniziando con l'esame delle pratiche degli Odontoiatri. L' inadeguatezza delle procedure del processo autorizzativo da sempre denunciata da ANDI (vi ricordo che è tuttora pendente presso il TAR del Lazio un ricorso amministrativo di ANDI contro la Regione Lazio per la questione autorizzazioni regionali all'esercizio professionale) è stata confermata dalla realtà. **Se la Regione Lazio non è in grado di provvedere** a quanto fino ad oggi imposto, tanto da richiedere un intervento di supporto ad altri organismi, **deve cambiare ciò che si è dimostrato inutile e pletorico**. Ovvio a questo punto il tentativo di inserire un rappresentante sindacale ANDI ROMA in CAO Roma con la determinazione di far considerare in tale ambito le istanze della libera professione.

L'analisi dei risultati del voto

5. I risultati del voto richiedono alcune considerazioni, la prima delle quali riguarda la logica delle due sole candidature presentate da ANDI ROMA rispetto ai cinque posti dell'organismo CAO. **Il Consiglio direttivo della sezione ha scelto di mantenere primario il criterio della governabilità anche per la CAO di Roma:** volevamo essere presenti nella composizione della nuova CAO Roma senza stravolgere le condizioni di governo della Commissione dell'Albo degli odontoiatri esistenti e da noi rispettate con la raccomandazione di voto verso i colleghi soci di ANDI ROMA già membri della CAO uscente. **Una scelta legata alla volontà di costruire**, senza imposizioni, **un nuovo percorso** anche in CAO ROMA, così come avvenuto con significativo successo in ANDI ROMA.

6. Solleviamo con forza le **nostre perplessità sui meccanismi di voto** che consentono che a votare per la composizione della Commissione per l'Albo degli Odontoiatri siano in gran parte doppi iscritti, la gran parte dei quali non si occupa minimamente di Odontoiatria, e non solamente coloro che esercitano esclusivamente l'Odontoiatria.

7. La presentazione dei candidati di ANDI ROMA **ha aperto una crisi nei rapporti fra ANDI e ORDINE-CAO ROMA.** La candidatura dei dirigenti ANDI ROMA è stata considerata dai vincitori un atto ostile invece che una proposta, seppur vigorosa, di collaborazione.
Noi ribadiamo tuttavia la legittimità delle ragioni di ANDI ROMA, e sosteniamo la necessità di presenza di dirigenti ANDI nella composizione della Cao Roma.

8. **Non dimentichiamo quanto ottenuto da ANDI, e solo da ANDI, nei periodi in cui era presente nei tavoli tecnici con la regione Lazio:** pur rispettando le necessità di sicurezza di ogni singolo cittadino-paziente nell'atto medico odontoiatrico, abbiamo saputo

far capire ai nostri interlocutori le nostre richieste, arrivando a stravolgere le condizioni inizialmente contenute nei "requisiti minimi" per il rilascio delle autorizzazioni fino ad una loro estrema semplificazione. **Non si scordi il successo raggiunto per il mantenimento in esercizio delle attività professionali esistenti con l'ottenimento della deroga ai regolamenti urbanistici comunali, che obbligano lo svolgimento delle attività professionali solo in locali specificamente accatastati; né la semplificazione ulteriore poi ottenuta con il cambiamento dell'art.4 della legge regionale 4/03.**

9. **Ma non ci basta:** rivendichiamo gli **stessi diritti dei colleghi liguri,** ai quali dopo lunga battaglia **non è stata richiesta alcuna autorizzazione** regionale per lo svolgimento della attività professionale. **Questo vogliamo: essere considerati liberi professionisti e non strutture di lavoro professionale.**

10. Ci auguriamo che queste motivazioni consentano una rivalutazione delle scelte ordinistiche rispetto a noi liberi professionisti odontoiatri e che sia possibile l'apertura di una nuova fase di rapporti e collaborazione fra ANDI e Ordine - CAO di Roma che superi le incomprensioni e le difficoltà attuali. Con la raccomandazione a tutti i colleghi e soci di ANDI ROMA di essere più consapevoli e presenti nelle circostanze nelle quali, a partire dalla Assemblee di sezione, partecipare significa desiderio di informazione e votare vuol dire dare forza alle ragioni personali, della associazione e della categoria,

Odontoiatria Sociale

Critiche sono state anche sollevate riguardo al progetto di Odontoiatria sociale con il quale i governi nazionali, precedente ed attuale, hanno chiesto alla categoria odontoiatrica un impegno di solidarietà verso quei cittadini italiani bisognosi di terapie odontoiatriche ed in difficoltà economica certificata, ammettendo, anche formalmente, la insufficienza delle strutture odontoiatriche pubbliche a rispondere a tali bisogni di salute. **La risposta di ANDI**, dopo un lungo percorso endo ed eso associativo, **è stata di assenso** alla richiesta di intervento **pur condizionando il tutto**

1. all'adesione volontaria dei soci al progetto
2. alla definizione di parametri fiscali diversi di redditività e di studio per le terapie realizzate a sostegno di tale progetto
3. all'apertura di un tavolo tecnico ministeriale sui problemi della categoria, che ha avuto inizio nell'inverno 2008 e tuttora prosegue i propri lavori.

L'accordo sottoscritto fra ANDI e Ministero diventerà realmente operativo quando saranno perfezionate le condizioni base di esso.

Per noi, la vera notizia di questo argomento non è, quindi, l'intervento a favore dei cittadini meno abbienti, tema sul quale ritengo che nessuno di noi, individualmente preso, sia contrario e probabilmente sarà già attivo (vedi la numerosissima adesione professionale al progetto di protesi sociale realizzatosi pochi anni orsono nella Regione Lazio o le numerose iniziative di volontariato odontoiatrico sul territorio), ma **è l'assunzione della categoria ad un potere contrattuale mai ottenuto precedentemente.** Tramite l'accordo ANDI (e, quindi, ognuno di noi) è stata chiamata ad una partecipazione diretta a decisioni e normative ministeriali di stretto interesse lavorativo quotidiano.
Tuttavia, contrariamente a quanto si sarebbe potuto ipotizzare, **la risposta positiva di ANDI alla richiesta del governo è stata pesantemente osteggiata prima, e criticata poi, da parte di molte altre sigle odontoiatriche quali CAO, CIC (l'organismo che coordina l'attività delle società scientifiche), AIO.** E ancora oggi, con argomenti difficili da comprendere e condividere, **ANDI viene criticata e mantenuta isolata dalle altre componenti che le contestano l'adesione al progetto e la legittimità di presenza al tavolo tecnico Ministeriale (dal quale tuttavia alcune di loro sono escluse...).**
In questa critica viene, naturalmente, trascinata

Siamo in "linea" anche con te!
Vieni a trovarci!
http://www.andiroma.it

anche ANDI ROMA e la sua dirigenza, perché ha votato a favore dell'iniziativa ANDI-Ministero della Salute. **Siamo, ovviamente, pronti a rispondere a chiunque, convinti come siamo della apertura di credito che con la partecipazione all'accordo con il Ministero della Salute l'intera categoria assume in termini politici e di immagine.**

Tariffario-nomenclatore-tempario

Ulteriore contenzioso si avverte nei temi di tariffario-nomenclatore-tempario, additato come la "causa di tutti i mali", e Fondi Sanitari Integrativi del SSN.
Il tariffario-nomenclatore-tempario, già edito nel 2007 e riproposto con alcuni aggiornamenti anche per il 2008, si associa quest'anno al progetto "centri di costo", una iniziativa associativa che tramite l'utilizzo di un programma informatico presto accessibile tramite collegamento a www.andi.it consentirà ad ogni socio ANDI di calcolare per ogni singola prestazione clinica il proprio costo di realizzazione in base ai singoli parametri di struttura.
Il nomenclatore-tariffario-tempario ANDI, in seguito alla decadenza del tariffario minimo dell'Ordine, è stato realizzato per fornire a tutti gli odontoiatri uno strumento di riferimento delle parcelle professionali annualmente aggiornato. Tuttavia è stato considerato politicamente inadeguato perché propone una lettura mercantile della nostra disciplina.
Relativamente al nomenclatore l'intera associazione, compresa ANDI ROMA che ha visto per tale motivo uscire dalle proprie fila alcuni soci di chiara fama professionale, **è stata sottoposta a critica durissima da parte di CAO, AIO, CIC ecc. ecc. Salvo poi prendere atto a fine 2008 della presentazione, accompagnata da grandi espressioni di eticità deontologica, di uno strumento simile edito da CAO nazionale con la collaborazione di CIC.**

Fondi Sanitari Integrativi del SSN

Contemporaneamente, **nel momento in cui ANDI avvia un percorso di analisi e di contatti sull'argomento *Fondi Sanitari Integrativi del SSN***, *che nel 2010 dovranno per legge investire una parte cospicua delle loro risorse economiche nel campo della odontoiatria a sostegno delle spese del cittadino a loro iscritto* e la cui attività avrà senza dubbio delle ricadute in campo libero professionale, si è iniziato il solito e prevedibile balletto di critiche, disinformazione mediatica e strumentali conflitti assembleari al solo scopo di svilire il ruolo di ANDI di rappresentante di categoria. Senza conoscere o ricordare che nell'ultimo Congresso politico di ANDI nazionale il **documento congressuale** conclusivo, **votato all'unanimità**, stabiliva che nel caso di evoluzione delle norme di legge riguardanti i Fondi sanitari Integrativi (poi realizzatasi) **la associazione doveva** avviare un ragionamento endo ed eso associativo sulle decisioni da adottare su tale argomento.
Il rischio di una mancata presenza della professione nella regolamentazione delle caratteristiche di intervento dei Fondi Integrativi nel mercato della Odontoiatria significa lasciare ad altri le decisioni che ci riguardano: governare questo nuovo veicolo di risorse è una necessità.

Profilo dell'odontotecnico

Anche sul fondamentale e assoluto **ruolo di opposizione svolto da ANDI ad ogni tentativo di creazione della figura professionale di odontotecnico in area sanitaria**, nonostante l'evidenza documentale delle azioni di rifiuto sostenute da ANDI in ambito del Consiglio superiore di Sanità e della conferenza Stato-Regioni, si assiste ad un *continuo rimbalzo di messaggi e informazioni straordinariamente distanti dalla realtà dei fatti e dall'importanza della questione in gioco*.

I due punti di vista

In ultima analisi, è, in questo momento, **in atto uno scontro frontale fra due differenti visioni dell'odontoiatria libero professionale**. La ratio di questo conflitto risiede nel fatto che le circostanze economiche attuali, le decisioni della politica, le richieste della popolazione, le pressioni dei media e anche le difficoltà di lavoro segnalate da molti colleghi, in particolare i giovani e le donne professioniste, sollecitano una strategia di intervento a sostegno della nostra professione.
ANDI ritiene che per **la difesa della dignità e del reddito del singolo libero professionista** sia necessario **confrontarsi** senza timori **con le istituzioni, il mercato e il sistema dei media**, dedicando maggiore attenzione nei confronti delle richieste provenienti dal mondo esterno ***ribadendo la centralità del nostro ruolo nel sistema "odontoiatria."***
Solo così si può essere protagonisti dei cambiamenti in atto e dare forza all'azione sindacale di categoria e, quindi, ad ogni singolo professionista.
Solo in questo modo si può rimanere protagonisti nei cambiamenti e dare forza all'azione sindacale di categoria e, di conseguenza, ad ogni professionista. Solo questa strategia può impedire che il singolo odontoiatra sia stravolto dalle situazioni che in questo momento

stanno così profondamente agendo per cambiare le regole, i contenuti ed i risultati della nostra professione.
Quali dirigenti di ANDI ROMA abbiamo scelto di seguire la strada del **confronto con il mondo esterno**, abbandonando l'autoreferenzialità caratteristica della nostra categoria, convinti che solo in questo modo si possa garantire continuità e futuro al nostro lavoro.
Ribadendo la centralità del libero professionista nel sistema delle Odontoiatria, sosteniamo **la necessità della presenza di ANDI ROMA e dei suoi dirigenti in ogni discorso che coinvolga localmente l'Odontoiatria libero professionale e il ruolo ed il futuro di ogni singolo libero professionista, pur nel rispetto assoluto delle necessità del cittadino paziente.**
C'è invece chi pensa, anche all'interno della associazione, che l'odontoiatria non debba modificare nulla rispetto al modello da sempre esistente*, e che qualsiasi progetto di cambiamento, trasformazione o evoluzione della libera professione sia da evitare ed osteggiare in modo assoluto, a qualsiasi costo e con qualunque mezzo utile, anche rivolto contro chi all'interno della stessa categoria abbia idee differenti da questa ideologia di gestione professionale.*
Il tempo rivelerà quale, fra la visione liberale e quella integralista, sia quella coerente con lo sviluppo del settore. Ma nel frattempo la battaglia divampa.

Quali protagonisti?

È in atto, inoltre, un forte confronto per definire i ruoli e il livello di potere fra le maggiori sigle presenti in campo odontoiatrico. I principali protagonisti delle ostilità sono, da una parte, ANDI e dall'altra CAO accompagnata da CIC e AIO. Il risultato di questo scontro influenzerà decisioni e scelte in campo previdenziale, fiscale e normativo: chi crede in ANDI non può che seguire e supportare ANDI e i suoi uomini, che, Vi ricordo, svolgono la loro attività in modo volontario e senza remunerazione alcuna.
ANDI significa certezza: supportare ANDI, e ANDI ROMA, significa garantire forza a sè stessi.

Cosa ha fatto AndiRoma nel 2008

1. I bilanci di ANDI ROMA e di ANDI ROMA SERVIZI srl

I bilanci di ANDI ROMA e di ANDI ROMA SERVIZI srl si chiudono in perfetto equilibrio a conferma di una corretta gestione delle risorse finanziarie a fronte del cospicuo numero delle attività realizzate dalla sezione.
Per la questione ANDI ROMA SERVIZI srl, strumento finanziario operativo della sezione, abbiamo agito come raccomandato dall'Assemblea dei soci per confermare trasparenza assoluta agli scopi di tale società sia in termini statutari che regolamentari, sia in termini di verificabilità di bilancio. I revisori dei conti della sezione, che trimestralmente controllano la regolarità delle attività di ANDI ROMA e il rendiconto economico, hanno pieno e formale mandato di controllo anche sui movimenti ed il bilancio di ANDI ROMA SERVIZI srl e piena autonomia di accertamento su ogni aspetto della gestione amministrativa della sezione e della società. Ogni aspetto dell'uso delle risorse economiche della sezione è quindi sottoposto a verifica esterna a conferma della trasparenza gestionale da sempre perseguita da questa dirigenza. Lo strumento ANDI ROMA SERVIZI srl è stato sottoposto inoltre al vaglio e al giudizio di ogni organismo associativo, dal regionale al nazionale, ed è stato giudicato un sistema nuovo, al passo con le esigenze di una grande sezione, il cui uso è coerente con il regolamento associativo. Tuttavia, ***per massima volontà di trasparenza e per tacitare definitivamente ogni dubbio sulla gestione delle risorse della sezione, l'argomento ANDI ROMA SERVIZI srl sarà inserito all'odg della prossima assemblea straordinaria della sezione.***

2. una documentata denuncia

ANDI ROMA ha presentato alle autorità competenti una documentata denuncia sulle attività e le modalità di erogazione di prestazioni di implantologia in alcune strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate di Roma e della provincia e attende ora gli esiti delle indagini in corso.

3. esposto all'Autority ANTITRUST

Un ulteriore esposto è stato presentato all'Autority ANTITRUST riguardo un concorso promosso da un'azienda leader del settore dei dentifrici unitamente ad un network di professionisti e ritenuto limitativo della concorrenza e del mercato oltrechè artefice di pubblicità ingannevole. Siamo inoltre costantemente attenti ad ogni segnalazione di attività abusive e di prestanomismo raccogliendo ogni informazione pervenuta, anche anonimamente, per poi girarla a nome di ANDI ROMA ai competenti organi ordinistici.

4. Oral Cancer Day

Grande successo ha ottenuto l'impegno di ANDI ROMA in occasione dell'ANDI Oral Cancer Day, dove il gazebo allestito in P.zza San Lorenzo in Lucina ha ottenuto in una sola giornata quasi 3000 contatti diretti di cittadini interessati all'informa-

zione sulle metodologie di prevenzione delle neoplasie orali e ha ricevuto l'interesse delle maggiori testate giornalistiche nazionali e locali.

5. Progetto Scuola
L'attività del Progetto Scuola ha portato i soci volontari di ANDI ROMA a prendere contatto con più di 2000 bambini della I e II scuola elementare e oltre 400 insegnanti.

6. Progetto Rebibbia
A Rebibbia è oggi operativo un vero e proprio ambulatorio odontoiatrico supportato da ANDI ROMA che costituisce un apprezzatissimo esempio nazionale di attività sanitaria libero professionale di volontariato a favore di una popolazione ad elevato livello di vulnerabilità sanitaria.

7. scuola di formazione per Assistenti alla poltrona "ANDILATIUM"
È ripresa l'attività della scuola di formazione per Assistenti alla poltrona "ANDILATIUM", con l'avvio del corso biennale di formazione per tale ruolo. ANDI ROMA partecipa con due suoi dirigenti alle attività e alla didattica della scuola.

8. culturale di ANDI ROMA
L'attività culturale di ANDI ROMA ha proposto nel corso del 2008 oltre 50 eventi culturali, teorici e teorico-pratici gratuiti, riscuotendo sempre la massima partecipazione e grande successo di consensi.

9. ANDI in provincia
Si è ampliata l'attività di ANDI in provincia, dove si sono confermate le attività già avviate a Pomezia e nei Castelli Romani, alle quali si è aggiunta la attività della zona della provincia di Roma Nord.

10. segreteria di ANDI ROMA
L'impegno della segreteria di ANDI ROMA è stato direttamente proporzionale all'onere di lavoro che si può immaginare necessario per rispondere alle esigenze di una sezione che oggi conta più di 1200 iscritti. Informazioni, assistenza, risposte immediate ad ogni socio, insieme alle consuete attività di segreteria organizzativa, programmazione e organizzazione degli eventi culturali e sindacali, coordinamento di tutte le attività esterne e dei fornitori hanno caratterizzato l'elevato impegno di tutte le ragazze della segreteria di ANDI ROMA a favore dei soci, che non hanno mancato di dimostrare il loro gradimento per l'attività delle nostre insostituibili collaboratrici anche con l'invio di qualche pensiero di ringraziamento.

11.La rivista di ANDI ROMA
La rivista di ANDI ROMA ha raggiunto il successo che si proponeva e oggi viene considerata uno strumento di riferimento quotidiano, in particolare per il costante aggiornamento su notizie di ordine sindacale, normativo e pillole di medicina orale.

12. il sito www.andiroma.it
Allo stesso modo il sito www.andiroma.it è una fonte insostituibile di informazione immediata, seppur non da tutti i soci ancora utilizzato o seguito con la stessa frequenza ed attenzione. In particolare le mail inviate ai soci per informazioni tipo "news" spesso tornano indietro per impossibilità al recapito dovuta a indirizzi di posta elettronica modificati e non comunicati o a caselle postali poco usate che hanno superato lo spazio di archiviazione disponibile. Vi raccomandiamo quindi una maggiore attenzione alla vostra casella di posta e di informare la segreteria di ANDI ROMA nel caso di cambiamento dei vostri riferimenti anagrafici o web.

13. VITALDENT
Si smentisce in modo perentorio e formale qualsiasi intervento, partecipazione o interesse di ANDI ROMA e dei suoi dirigenti alle iniziative imprenditoriali di VITALDENT, come invece più volte pubblicamente sostenuto, sempre in assenza di contraddittorio, da alti dirigenti ordinistici romani soci di ANDI ROMA. Nel caso in cui tali affermazioni venissero ribadite nuovamente oltre questa pubblica comunicazione saremo costretti, per dovere e per diritto, ad agire in termini diversi, intra ed extraassociativi.

14. Rapporti con le Università
Con le tre Università di Odontoiatria di Roma ***abbiamo programmato e realizzato un corso didattico integrativo, curato da ANDI ROMA, dedicato agli studenti del V anno del CLOPD dal tema "La gestione della attività professionale"***, che si svolgerà nell'anno accademico 2008-2009 e che ha lo scopo di rendere noti agli studenti prossimi alla laurea gli impegni normativi, fiscali, finanziari, gestionali che la libera professione presenta; inoltre, in occasione del prossimo appuntamento congressuale di aprile 2009 del Collegio dei Docenti, è prevista l'organizzazione di una sezione di presentazione di posters riservata alla libera professione, e nei singoli Atenei sarà dato ampio spazio ai liberi professionisti, sia come tutors sia come allievi, nei corsi di perfezionamento previsti per il prossimo anno accademico.

Andi Roma e il 2009

1. EXPODENTAL a Roma
Fra i principali impegni del 2009 si pone il passaggio della fiera EXPODENTAL a Roma. Nell'ot-

tobre del 2009 infatti si terrà a Roma la fiera internazionale italiana del settore del dentale, fino ad oggi tenutasi a Milano. La scelta di Roma quale nuova sede di tale evento rappresenta un grande successo per la nostra città ed una occasione imperdibile di aggiornamento culturale, tecnologico e strumentale per ognuno di noi. ANDI ROMA sarà direttamente coinvolta nell'organizzazione, oltreché nella programmazione, degli eventi culturali e di intrattenimento, e sono certo che Roma e gli odontoiatri di Roma e Provincia risponderanno in modo massiccio alla manifestazione e al suo successo.

La parte Sindacale

2. i corsi 81/08

A partire dal mese di marzo si avvieranno i corsi di formazione RSPP e RSL previsti nella Legge 81/08,che ha sostituito la Legge 626. I corsi saranno coordinati dai tutors di ANDI ROMA e potranno consentire a medici e al loro personale responsabile della sicurezza dei lavoratori (RSL) di ottenere l'aggiornamento richiesto obbligatoriamente dalla nuova normativa.

3. La questione autorizzazioni regionali

Insieme ad ANDI LAZIO la nostra sezione si batterà perché venga revisionato l'intero assetto del sistema autorizzativo e si consenta l'apertura dei nuovi studi odontoiatrici anche in locali accatastati ad uso abitativo.

4. i contratti di lavoro di II livello

Sul ruolo e il mansionario del personale di studio ANDI ROMA ha avviato insieme all'organismo regionale ANDI il percorso dei meccanismi di definizione del II livello del contratto di lavoro, per definire in modo assoluto le responsabilità di tali figure nel loro lavoro, fino ad oggi ancora non perfettamente identificate. Contemporaneamente si avvierà la definizione del mansionario della figura contrattuale di apprendistato: la segreteria sindacale seguirà lo sviluppo dei lavori.

5. studi di settore

ANDI ROMA ritiene inderogabile **la modifica degli attuali parametri degli studi di settore in campo odontoiatrico**, anche in considerazione del quadro economico nazionale. ANDI ROMA si farà direttamente carico di iniziative utili a sensibilizzare le istituzioni e le autorità centrali della necessità di tale cambiamento, unitamente ad una continua sollecitazione degli organismi associativi per una concreta attuazione di tale istanza.

6. la politica dal territorio

Per una informazione e aggiornamento sindacale costante ed individuale ANDI ROMA realizzerà nel corso del 2009 una serie di incontri organizzati per municipio e a numero chiuso, in modo da consentire anche ai soci residenti nelle zone più distanti dalle sedi dove più frequentemente si svolgono le attività associative di prendere parte alle riunioni e partecipare attivamente alla discussione. In tali incontri saranno considerati i problemi attuali e gli scenari futuri della professione, in modo da rendere noto ad ogni singolo socio la realtà delle condizioni circostanti la libera professione e ricevere pareri e commenti. **Una politica dal territorio**,che sia in grado di consentire la più concreta definizione delle necessità e delle aspettative dei soci della sezione. Per tale motivo si è deciso di abolire la parentesi sindacale presente all'avvio delle serate culturali e di avviare una differente presenza e impegno sindacale di ANDI ROMA sul territorio.

7. i rapporti con il settore

È indubbio che ANDI ROMA rappresenti oggi una realtà sulla quale sono proiettate le più varie aspettative sia da parte dei soci che dall'intera filiera odontoiatrica locale. Il momento della professione e di tutto il settore odontoiatrico è estremamente complesso e va attuata una politica di saldatura fra tutte le componenti in gioco,della quale ANDI ROMA si vuol fare carico,per fare fronte comune rispetto agli eventi economici in atto e alle situazioni normative in evoluzione. ANDI ROMA vuole tradurre in pratica il ruolo centrale del libero professionista nell'ambito del sistema odontoiatria e agire d'intesa con tutte le componenti per definire strategie,comportamenti,opportunità a garanzia di lavoro per tutti.

La parte culturale

8. Programma culturale ANDI ROMA

Per l'anno 2009 la formula del programma culturale, confermando **la gratuità** nella partecipa-

zione, **si rinnoverà** con una ulteriore serie di contenuti e di offerte di aggiornamento, concentrate in particolar modo sulla pratica, che sono certo troveranno l'apprezzamento di ogni socio oltre che l'utilità in termine di conseguimento del punteggio ECM. Un notevole impegno organizzativo al servizio delle necessità di aggiornamento richieste dai soci.

9. progetto scuola e volontariato odontoiatrico
Proseguiranno anche nel 2009 le attività del progetto scuola e di volontariato odontoiatrico, probabilmente affiancate da ulteriori iniziative che l'associazione sta determinando con le autorità comunali di Roma.

10. Attività in provincia
Oltre alle iniziative già avviate abbiamo in animo di aumentare la presenza dell'associazione in provincia. Richiederemo ai soci residenti nella provincia di Roma un impegno organizzativo e di collegamento fra i professionisti presenti nelle aree di riferimento in modo da riunirci e affrontare le questioni che localmente saranno presentate.

Concludo questa relazione con l'affermazione che, in qualità di Presidente di ANDI ROMA, ritengo che il comportamento tenuto dalla nostra dirigenza in tre anni di mandato, pur con alcuni momenti di difficoltà e di criticità, sia sempre stato caratterizzato da assoluta trasparenza negli obbiettivi e nei metodi di lavoro.
Il lavoro quotidiano di ANDI ROMA, ricco di informazioni, servizi, risposte, documenti, supporti, aggiornamenti e progettualità, **garantisce certezze in un momento di difficoltà**.
Con orgoglio rivendico il successo che ANDI ROMA ha conseguito diventando per numero e considerazione una fra le principali sezioni ANDI italiane.
Nel 2009 perfezioneremo e miglioreremo quanto già avviato ponendo le basi per un percorso associativo di continuità per il futuro che mantenga le attuali caratteristiche di presenza, chiarezza, progettualità, organizzazione, efficacia.
ANDI ROMA è, e sarà, un riferimento costante e sicuro per ogni singolo associato, in grado di sostenere in ogni contesto le necessità di rappresentanza di categoria insieme a quelle di servizio al singolo socio: essere soci di ANDI ROMA significa affermare una identità.

AZIONE - INCISIVITÀ - VISIONE DI PERIODO: queste sono le necessità attuali della professione e queste sono le caratteristiche di ANDI ROMA e della sua dirigenza.
Non si consentirà a nessuno di riportare in ANDI ROMA l'ambiguità, la disinformazione e l'immobilismo di un tempo: le sfide per la professione del futuro hanno bisogno di certezze, di dirigenti pronti, preparati e già consapevoli dei problemi che potranno influenzare la libera professione odontoiatrica.
Per questo motivo invito tutti a stare vicino ad ANDI ROMA, a questo gruppo dirigente, a partecipare con intensità alla vita associativa e a rinnovare la Vostra associazione per l'anno 2009.

Buon lavoro a tutti
Carlo Ghirlanda

L'ESECUTIVO e IL CONSIGLIO

Presidente: ***Dott. Carlo Ghirlanda***
e-mail: presidente@andiroma.it
Tel. 39260 30 248 - Tel. 333.4970199

Segretario Sindacale: ***Dott. Nicola Imbrioscia***
e-mail: segretariosindacale@andiroma.it
Tel. 39260 29 446

Vice Presidente: ***Dott. Nicola Pignatelli***
e-mail: vicepresidente@andiroma.it
Tel. 39260 30 247

Segretario Culturale: ***Dott. Nicola Illuzzi***
e-mail: segretarioculturale@andiroma.it
Tel. 39260 29 445

Segretario: ***Dott. Gian Luca Picozzi***
e-mail: segretario@andiroma.it
Tel. 39260 30 246

Tesoriere: ***Dott. Brunello Pollifrone***
e-mail: tesoriere@andiroma.it
Tel. 39260 29 444

Consiglio Direttivo
Dott. Fabio Caliendo, Dott. Luca Ciuchini, Dott. Marco Curcio, Dott. Claudio Ferrantini, Dott. Giuliano Ferrara, Dott. Luigi Gallo, Dott. Massimo Guaragna, Dott. Enrico Podestà, Dott. Giuseppe Teofili.

AFFARE FATTO!!!

2009

Non perdete l'occasione!

GRUPPO FORDENT DENTAL SUPPLY • Via Atene 5/7/9 • 00043 Ciampino Roma
Tel. 06 7962180 - 06 79041036 - 06 793508 r.a.
www.fordentsrl.it • fordentsrl@fordentsrl.it

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

ACCORDO

Tra

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con domicilio eletto presso la sede di Via Lungotevere Ripa n. 1 00153 Roma, nella persona del Sottosegretario di Stato, Prof. Ferruccio FAZIO, d'ora in poi denominato breviter "**Amministrazione**", da una parte

e

l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (siglata ANDI), con sede legale in Roma Via Lungotevere Sanzio n. 9, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Dott. Roberto CALLIONI, d'ora in poi denominata breviter "**Associazione**"

e

l'Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani (siglata OCI), con sede legale in Roma Via Nurallao n. 15, nella persona del Segretario Generale Dott. Franco CONDO' (per delega del rappresentante legale pro tempore), d'ora in poi denominata breviter "**Associazione**", dall'altra

Premesso

Che tra le parti in data 28 luglio 2008 è stato sottoscritto un accordo (da ora denominato **accordo-quadro**) per favorire l'accesso alle cure odontoiatriche per particolari categorie svantaggiate, garantendo le prestazioni di cui all'art. 2 ad onorari di riferimento secondo l'elenco di cui all'art. 3; che, per quanto riguardo i beneficiari, le parti hanno già individuato i soggetti con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro ottomila/00, nonché,

limitatamente alla visita odontoiatrica con ablazione tartaro ed insegnamento igiene orale, alle donne in gravidanza, come stabilità dall'art. 4 dell'accordo;

che, per le ulteriori categorie, l'art. 4, 1° co. n. 1, ha rinviato alle parti la relativa individuazione sulla base dei criteri e delle modalità definiti dal successivo art.. 6, disponendo che, in mancanza, saranno ammessi al beneficio i soggetti aventi diritto alla esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per fasce di età e per prestazioni specialistiche in relazione a patologie croniche e/o invalidanti;

che è interesse delle parti dare attuazione all'accordo mediante indicazione delle ulteriori categorie di beneficiari secondo criteri, modalità e condizioni tali da garantirne l'individuazione in maniera uniforme;

tanto premesso, l'Amministrazione e le Associazioni

convengono:

- Le parti, fatta salva la facoltà di revisione, confermano la validità dei criteri di immediata applicazione già definiti nell'accordo-quadro all'art. 4 nn. *2-)* ("soggetti con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 8.000,00 (euro ottomila/00) indipendentemente dall'età") e *3-)* ("donne in gravidanza, limitatamente alla visita odontoiatrica con ablazione del tartaro ed insegnamento dell'igiene orale");
- Per quanto concerne il criterio di cui all'art. 4 *sub n. 1-)* dell'accordo-quadro, le parti dispongono l'ammissione al beneficio delle seguenti categorie:
  1. soggetti, con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00), aventi diritto, sulla base della normativa regionale vigente nel luogo di residenza del beneficiario nel momento in cui viene richiesta la prestazione, alla esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per ragioni di età, con i seguenti limiti: minori di età fino a sei anni ed anziani con età dai sessantacinque anni in poi;
  2. a prescindere dall'età, soggetti con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00) a beneficio dei quali, sulla base della normativa regionale vigente nel momento in cui viene richiesta la prestazione, la azienda sanitaria locale di appartenenza od altra autorità competente del servizio sanitario nazionale abbia disposto la esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni specialistiche in relazione a patologie croniche;
  3. a prescindere dall'età, soggetti con indice di misura della condizione economico-

patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00) a beneficio dei quali, sulla base della normativa regionale vigente nel momento in cui viene richiesta la prestazione, la azienda sanitaria locale di appartenenza od altra autorità competente del servizio sanitario nazionale abbia disposto la esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni specialistiche in relazione a patologie invalidanti;

4. a prescindere dall'età, tra gli esenti per invalidità, i soggetti con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 10.00,00 (diecimila/00) riconosciuti inabili al lavoro con invalidità 100% e soggetti riconosciuti affetti da handicap grave ai sensi dell'art. 3 legge n. 104/1992;
5. i titolari di "social card" a norma dell'art. 81, comma 29 ss., legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione, con modifiche, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

Le parti si riservano di modificare o sostituire in ogni momento i seguenti criteri nel rispetto di quanto disposto dall'accordo quadro, anche relativamente ai limiti ISEE di 10.000,00 (diecimila/00) definiti nei punti n. *1-)*, n. *2-)*, n. *3-)* e n. *4-)* del presente atto.

Rispetto al criterio di cui all'art. 4, comma 1 *n. 2-)* ("soggetti con indice di misura della condizione economico-patrimoniale (ISEE) non superiore ad euro 8.000,00 (euro ottomila/00) indipendentemente dall'età"), le parti potranno procedere ad un revisione del limite ISEE di 8.000,00 (ottomila/00) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma addì 11 dicembre 2008

Il Ministero del lavoro della Salute
e delle Politiche Sociali
(Prof. Ferruccio FAZIO)

L'Associazione Nazionale
Dentisti Italiani (ANDI)
(Il Presidente)

L'Associazione Odontoiatri
Cattolici Italiani (OCI)
(Il legale rappresentante)

ACCORDO MINISTERO-ANDI

LE DICHIARAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO FERRUCCIO FAZIO SU RAI 3

In giornata odierna, alle ore 11.15 nel contesto della trasmissione "**Cominciamo bene" su RAI 3**, condotta da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati si è trattato ancora una volta di argomenti attinenti i costi dell'odontoiatria. Nell'ambito del servizio è intervenuto il **Sottosegretario di Stato Prof. Ferruccio Fazio**, che ha illustrato gli aspetti salienti dell'**Accordo Ministero-ANDI** rivolto alle fasce socio-economicamente meno abbienti.

Alla trasmissione ha partecipato inoltre il Dott. Santopadre, in rappresentanza dell'area sanitaria di Caritas, e vi è stato un lungo prologo di un esponente della CGIL Veneto che ha motivato le ragioni per cui l'organizzazione da lui rappresentata ritiene di dover invitare i cittadini aderenti all'organizzazione stessa a recarsi in Croazia per le cure odontoiatriche.

Nel contesto delle dichiarazioni rilasciate, il **Prof. Ferruccio Fazio** ha precisato che a partire da lunedì (19/01/2009 ndr) sul sito interne del Ministero sarebbero stati disponibili gli elenchi dei Dentisti ANDI aderenti volontariamente all'Accordo.

In realtà, come più volte precisato nelle ultime settimane nel corso di riunioni nazionali ANDI e sugli organi di stampa, **il confronto in ambito di "Tavolo Tecnico" costituito presso il Ministero non ha consentito allo stato attuale di definire in via ultimativa i dettagli operativi dell'Accordo stesso, tantomeno la raccolta dei nominativi dei Colleghi che vorranno aderirne.**

Congiuntamente con il **Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali** si è definito di inserire sul sito ministeriale segnalato a partire da lunedì p.v. il testo integrale dell'Accordo e le indicazioni per consentire ai cittadini di calcolare il proprio reddito ISEE, e quindi poter eventualmente beneficiare dell'Accordo stesso. **L'elenco dei Dentisti ANDI aderenti volontariamente all'iniziativa sarà disponibile nelle prossime settimane, dopo che l'Associazione avrà provveduto alla raccolta della disponibilità dei Soci.**

In tal senso l'Associazione ha diramato un apposito Comunicato stampa.

Dalla trasmissione, che ancora una volta metteva in difficoltà la Professione relativamente agli elevati costi delle prestazioni odontoiatriche, sono certamente emersi tutti gli aspetti positivi che il succitato Accordo porta con sè, anche in termini di immagine per la categoria, soprattutto in momenti come l'attuale, con la grave situazione economica che ha colpito anche il nostro Paese.

Fonte: La Segreteria di Presidenza

ANDI A FAZIO: NON ANCORA DEFINITO L'ACCORDO PER I PAZIENTI MENO ABBIENTI

Nella giornata di oggi, durante il programma di RAI 3 "Cominciamo bene" condotto da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, il sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, è stato intervistato su tematiche attinenti l'odontoiatria con particolare riferimento al noto accordo Ministero-ANDI, concernente tariffe odontoiatriche agevolate per le fasce di popolazione meno abbienti, accordo legato all'iniziativa della Social Card (in particolare beneficeranno di spese ridotte i pazienti con reddito Isee non superiore a ottomila euro e le donne in gravidanza limitatamente a talune prestazioni).

A tal proposito ANDI precisa che allo stato attuale il confronto col Ministero al tavolo tecnico è in stato avanzato di definizione, non tuttavia ancora sufficiente per la pubblicazione degli elenchi degli iscritti ANDI che volontariamente aderiranno all'iniziativa.

Pertanto è stato concordato che, dalla giornata di lunedì, sul sito del Ministero saranno a disposizione dei cittadini il testo integrale dell'Accordo, le modalità per calcolare indicativamente il proprio reddito Isee e quindi la possibilità di poter fruire dell'accordo, mentre l'elenco dei dentisti ANDI aderenti all'iniziativa verrà inserito appena ultimato il confronto in atto tra le parti.

Roma, 15 gennaio 2009 - Fonte Andi Nazionale

FONDI SANITARI INTEGRATIVI ED ODONTOIATRIA

A seguito delle norme contenute nella Legge Finanziaria 2008, è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 19/03/2007 che determina gli ambiti di intervento dei "Fondi integrativi del SSN". Lo Stato interviene con la concessione di detrazione fiscali, commisurati ai costi risparmiati dalla sanità pubblica e specificando e limitando le prestazioni erogabili dai fondi.

A differenza delle compagnie di assicurazione, i fondi sanitari non impongono selezioni degli assistiti e sviluppano un'offerta non "sostitutiva" ma "integrativa" rispetto all'offerta pubblica e non possono praticare attività a scopo di lucro.

A partire dal 2010 saranno equiparati, sotto il profilo fiscale, sia i fondi esistenti che quelli di nuova costituzione: tutti i contribuenti possono dedurre dai loro redditi fino a 3.615 euro di contributi versati ai fondi integrativi del SSN, se il loro ambito di intervento coprirà, per almeno il 20%, le prestazioni odontoiatriche e quelle ai non autosufficienti.

Alla base delle ragioni che hanno spinto la politica, in modo bipartisan, a "dare una spinta" ai fondi integrativi, vi è la futura riduzione delle risorse pubbliche in ambito sanitario e quindi l'intenzione di sollecitare i cittadini a "organizzarsi al meglio" per soddisfare i propri bisogni di assi-

stenza e di salute orale e a tal fine lo stimolo alla creazione di un "secondo pilastro", fiscalmente agevolato, è stato identificato come lo strumento istituzionale adatto allo scopo.

Il decreto per divenire operativo dovrà essere seguito da altri due decreti attuativi:

a) il primo riguarda le modalità di calcolo della quota del 20% che i fondi dovranno spendere per la non autosufficienza e l'assistenza odontoiatrica; a tal proposito alcuni dei principali gestori degli attuali fondi hanno già dichiarato la scelta di orientarsi sulle prestazioni odontoiatriche (sicuramente di più facile gestione) e quindi sarà fondamentale che il decreto attuativo stabilisca con precisione le rispettive quote percentuali (è chiaro quindi che più sarà alta la percentuale per l'odontoiatria, più i fondi avranno incidenza sul "mercato odontoiatrico")

b) il secondo riguarda il funzionamento dell'"Anagrafe dei fondi" che, istituita presso il Ministero della Salute, dovrà fungere da una sorta di "Authority" della sanità integrativa.

Le disposizioni in campo odontoiatrico, che si integrano con quelle previste dai decreti precedenti, prevedono i seguenti ambiti di intervento:

1. Assistenza odontoiatrica limitatamente alle prestazioni non a carico del SSN (come da norme precedenti)

2. prestazioni di assistenza odontoiatrica non comprese nei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche (come da nuovo decreto).

Si tratta quindi in primo luogo di definire i L.E.A. odontoiatrici (attualmente in fase di revisione) perché le prestazioni previste a carico del SSN risulterebbero, con l'attuale formulazione dei decreti, escluse dall'ambito applicativo dei fondi sanitari.

Le precedenti norme sui fondi prevedevano che le prestazioni dovevano essere erogate da "soggetti accreditati col SSN", mentre nel decreto attuale si fa riferimento a "strutture autorizzate all'esercizio in base alla vigente normativa regionale anche se non accreditate": questa è da considerarsi una norma positiva per la libera professione odontoiatrica, che, di fatto, è il soggetto che attualmente eroga oltre il 90% delle prestazioni odontoiatriche italiane.

Stime attendibili sugli attuali possibili fruitori delle prestazioni dei fondi fanno riferimento a **15 milioni di persone**, destinate ad aumentare progressivamente alla luce del nuovo trend dei contratti collettivi di lavoro per i dipendenti (che ormai quasi tutti prevedono la presenza di disposizioni volte a istituire la sanità integrativa) e l'apertura alle fasce del lavoro autonomo e dei titolari di reddito di impresa.

Con l'attuale crisi economica che colpisce in particolare le fasce di popolazione basse e medie, i "fondi integrativi" possono rappresentare per buona parte della popolazione una "risorsa", soprattutto nei casi ove ai versamenti dei contributi partecipano anche i datori di lavoro.

Le risposte dell'Associazione.

L'attuale situazione della professione è stata analizzata nell'ambito del Congresso Politico di Verona dello scorso dicembre 2007.

Relativamente al tema in discussione questi i passaggi più significativi contenuti nel documento finale, approvato all'unanimità:

la situazione circa Fondi, Assicurazioni e "terzi lucranti" non ha mostrato significativi cambiamenti in questi ultimi anni.

Si ribadisce il rifiuto a qualunque tipo di accordo con tutti i soggetti operatori di intermediazioni con

fini di lucro, basate su tariffe predeterminate ed albo chiuso, che si interpongono nel rapporto fra l'odontoiatra ed i pazienti, i fondi, le assicurazioni, altri soggetti, perché si ritiene che a fronte di un dubbio vantaggio per il cittadino si rischierebbe lo svilimento della libera professione.

Fattori che nel futuro potrebbero indurre dei cambiamenti vanno individuati con l'avvento di possibili modelli odontoiatrici riferibili ai franchising e Fondi Sanitari Integrativi.

In tal senso si consiglia di monitorare il fenomeno eventualmente determinato dal presentarsi dei modelli odontoiatrici sopra citati e contestualmente adottare una strategia di contrasto, ipotizzando la creazione di un network ANDI, che avrebbe il duplice scopo di sottrarre la rete dei possibili aderenti ad altre entità e di contrastare eventuali campagne pubblicitarie con la forza associativa.

In particolare, rispetto ai Fondi Sanitari Integrativi, si ritiene tuttora non percorribile un'apertura dell'Associazione alle forme di convenzionamento che turbino il mercato, modificando i flussi di pazienti. Qualora evoluzioni legislative con specifico riferimento al cambiamento normativo delle casse sanitarie modificassero lo scenario attuale, si invitano gli Organi Nazionali ad attivare tutte quelle procedure endoassociative atte a gestire il fenomeno. È comunque raccomandabile che l'Associazione si impegni da subito ad avviare percorsi formativi atti al miglioramento gestionale dello studio.

Ora il "cambiamento normativo" è avvenuto e gli Organi Nazionali devono attivarsi per gestire il fenomeno. Non potranno certo i dentisti affrontare questi cambiamenti da soli, trovando, ciascuno per sé, la propria strategia, a meno di uno scadimento generale della professione determinato dall'asimmetria di forze rispetto al potere contrattuale dei fondi.

Deve essere quindi l'**Associazione il punto di riferimento per ogni contatto con i Fondi**.

Del resto ANDI ha già predisposto alcuni importanti strumenti a difesa della professione: in particolare il Nomenclatore, Tariffario e Tempario di ogni singola prestazione, strumento alla base di ogni futura trattativa.

Altro aspetto fondamentale da definire è la **modalità di remunerazione delle prestazioni**, *in tal senso potrebbe essere molto utile una disposizione legislativa:*

- **diretta** (il Fondo paga direttamente il dentista, senza nessuna anticipazione da parte del paziente): è la modalità più gradita dal paziente, ma meno gradita dal dentista, in quanto stabilisce in modo rigido la tariffa e porta all'omologazione (impossibile per una libera professione), è necessaria una serie di aggravi burocratici (programmi di gestione, documentazione per i fondi,...) spesso i rimborsi al dentista sono ritardati e possono essere "contingentati";
- **indiretta** (il paziente paga e poi riceve il rimborso tariffario, spesso parziale, dal fondo) è la modalità più gradita al dentista in quanto permette di mantenere l'attuale modello gestionale e la libertà tariffaria;
- **mista** (il fondo paga al professionista una certa quota predefinita per ogni prestazione, il resto è pagato direttamente dal paziente) è quella sulla quale probabilmente si dovrà cercare un accordo, per meglio salvaguardare le esigenze di tutti gli attori del sistema.

USA IL MODULO

SEGNALAZIONE ABUSIVISMO e PRESTANOMISMO

Segnalazione proveniente da: .....

Nome e Cognome: .....

Socio ANDI Sezione di: .....

Recapiti telefonici: .....

Si segnala che presso lo studio dentistico sotto indicato si potrebbe svolgere esercizio abusivo della professione sanitaria di odontoiatria, in contravvenzione agli articoli 348 e 498 del Codice Penale.
Sono a conoscenza inoltre di personale sanitario che potrebbe essere perseguibile ai sensi dell'articolo 110 del Codice Penale, per concorso nel reato.
La Legge 409 del 1985 prevede che la professione odontoiatrica sia svolta in forma esclusiva da personale sanitario abilitato.
La conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio, comporta la Sua immediata denuncia, come obbligo di legge: nel caso ci sia omissione, l'articolo 365 del Codice Penale ci ricorda i nostri obblighi professionali.

Nella segnalazione di abusivi si sottolinea la partecipazione a tale reato del Dott. ..... quale possibile "prestanome".

Tale segnalazione ha esclusivamente il significato di promuovere accertamenti riguardo all'abusivismo e al prestanomismo

Intestazione Studio/Struttura/Società: .....

Indirizzo: .....

Telefono: .....

Intestazione targa: .....

Responsabile Sanitario: .....

Note: .....

.....

INFO:
Dott. Nicola Imbrioscia - Segretario Sindacale
Tel. 392 602944 - email: segretariosindacale@andiroma.it

LEGGE SULLA SICUREZZA "81/08"

Tutti i datori di lavoro devono effettuare una nuova valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, in base a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 che ha sostituito il D. Lgs. 626/94.

1. I datori di lavoro che occupano **fino a 10 lavoratori**

   per il calcolo di tale numero vanno considerati solo i lavoratori a busta paga e gli associati,
   sono esclusi:
   - *i collaboratori familiari,*
   - *i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro,*
   - *i lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio,*
   - *i tirocinanti,*
   - *i lavoratori autonomi,*
   - *i collaboratori senza vincolo di subordinazione nei confronti del datore di lavoro o altro personale pagato da altri soggetti*

possono evitare la compilazione del documento completo di valutazione effettuando l'autocertificazione prevista dall'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

Tale autocertificazione, sintesi di un attento percorso valutativo, dovrà:

I essere redatta da ogni datore di lavoro entro il 31 dicembre p.v. ,
II conservata presso il luogo di lavoro
III e dovrà avere "data certa". ENTRO IL 30 GIUGNO 2009, ma la data in calce dovrà essere del 31/12/2008!

soluzione data certa:
soluzione A
La modalità più semplice per certificare tale data è quella di "autospedirsi" per posta il foglio piegato e non imbustato.

soluzione B
In alternativa è possibile recarsi presso un ufficio postale e richiedere l'"autoprestazione", prevista dall'art. 8 del D. Lg. 22 luglio 1999, n. 261, con apposizione del timbro direttamente sul documento avente corpo unico.

a tutti i lavoratori devono essere consegnate in copia le informazioni ai lavoratori (obbligatorie in base all'art. 36),
una copia va sottoscritta e conservata presso il luogo di lavoro

3) I datori di lavoro con più di 10 lavoratori non possono effettuare la autocertificazione ma devono: compilare il documento completo di Valutazione dei Rischi (DVR)

4) Sia nel caso fino a 10 lavoratori l'autocertificazione sia nel caso più di 10 lavoratori (DVR)

si consiglia di compilare gli ulteriori documenti per la valutazione dei rischi:

I da stress lavorativi
II e connessi alla differenza di genere, età e provenienza da altri Paesi differenza di genere, età e provenienza da altri Paesi)

5) solo nel caso di appalti a Ditte esterne allo studio (es. imprese di pulizie) si dovrà compilare il Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza. (D.U.V.R.I.).

INAIL
"al momento" non è obbligatoria la comunicazione all'INAIL del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), in quanto lo stesso INAIL ha comunicato che: *"sono in corso di definizione le modalità e i termini di comunicazione".*

APPORRE DATA CERTA

_____, __ / __ / _____

Studio Dentistico
Dott. _____ _____
Via _____
Cap _ _ _ _ _ Città _____

Autocertificazione dell'effettuazione della Valutazione dei Rischi

ai sensi dell'art. 29, comma 5, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

Il sottoscritto dott. _____ _____, nato a _____ il __ / __ / ____ e residente in _____ via _____, iscritto all'Albo degli Odontoiatri della Provincia di _____ al n° _____ in qualità di Datore di Lavoro dei dipendenti occupati presso il proprio Studio Dentistico con sede legale in _____, in attuazione dell'art. 17, comma a) e dell'art. 29, comma 5, D. Lgs 81/08 , premesso:

- che lo studio non occupa più di 10 lavoratori;
- che lo studio non rientra tra le attività considerate all'art. 31, comma 6, lettere a), b), c), d) e g) D. Lgs. 81/08

AUTOCERTIFICA

per l'attività di cui sopra, di aver adempiuto all'obbligo della Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro ed agli obblighi ad essa collegati. Si evidenzia inoltre che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'attività si identifica nella persona dello stesso Datore di Lavoro, dott. _____ _____, come previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 81/08.
La Valutazione è stata realizzata previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), Sig. _____ _____, e lo stesso è stato informato sull'esito del processo valutativo.
L' Autocertificazione della Valutazione dei Rischi è stata effettuata anche con riferimento agli Ordini di Servizio ANDI ed ai documenti ANDI sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il presente documento è redatto, depositato e consultabile presso lo studio a far data dal __ / __ / _____

Il Dichiarante dott. _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) _____

LIBRO UNICO DEL LAVORO

La Legge 133/2008 prevede importanti novità in materia di documenti obbligatori di lavoro, in particolare:
in luogo dei tradizionali libri matricola, paga e presenze viene introdotto
il **Libro Unico del Lavoro** (vedi esempio pagina seguente).

Da un punto di vista pratico, il **Libro Unico del Lavoro** altro non è che l'**attuale cedolino paga**, implementato della relativa sezione delle presenze/assenze, ovvero dei dati attualmente riportati nel libro paga sezione presenze.

L'istituzione e la tenuta del Libro Unico del Lavoro rappresenta una notevole riduzione dei costi, snellisce i rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi e riduce i tempi necessari per rendere operative le nuove attività.

Il libro matricola s'intende abrogato dal 18 agosto 2008, mentre è previsto un regime transitorio, secondo il quale fino al periodo di paga relativo al mese di **Dicembre 2008** (quindi fino al 16 gennaio 2009) i datori di lavoro potevano adempiere agli obblighi di istituzione e tenuta del Libro Unico del Lavoro attraverso la corretta e regolare tenuta del libro paga, nelle sue sezioni paga (cedolino) e presenze (registro presenze, cartellini orologio, ...).

Sono obbligati all'istituzione e alla tenuta del nuovo Libro Unico del Lavoro i datori di lavoro di qualsiasi settore (ad eccezione dei datori di lavoro domestico) nel quale dovranno inserire i dati riferiti a:

- Tutti i lavoratori **SUBORDINATI**;
- **I COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI E A PROGETTO**;
- Gli **ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE** con apporto lavorativo;
  e, secondo una Circolare del Ministero del Lavoro, anche:
- Le "mini CO.CO.CO";
- I Lavoratori Interinali;
- I Lavoratori distaccati.

NON devono invece essere registrati i dati riguardanti i lavoratori autonomi, stagisti e tirocinanti.

Il datore di lavoro deve istituire e tenere **un solo ed unico Libro**, anche in presenza di più posizioni assicurative e previdenziali o di più sedi di lavoro, sebbene stabili ed organizzate.

La **tenuta** e la **conservazione** del libro unico del lavoro può essere effettuata **soltanto mediante** utilizzazione di uno dei seguenti sistemi:
- **ELABORAZIONE E STAMPA MECCANOGRAFICA SU FOGLI MOBILI A CICLO CONTINUO**;
- **STAMPA LASER**;
- **SUPPORTI MAGNETICI** (stampabili).

Non è più possibile utilizzare sistemi MANUALI.
Il Libro Unico del Lavoro **può essere tenuto e conservato, alternativamente, presso**:

- La sede legale (in senso convenzionale);
- Lo Studio del Consulente del Lavoro o di altro professionista abilitato;
- I servizi e i centri di assistenza delle Associazioni di categoria delle imprese artigiane e delle altre piccole imprese, anche in forma cooperativa.

Il libro unico deve contenere il **Calendario delle presenze**.
Le scritturazioni obbligatorie sul Libro Unico del Lavoro devono avvenire, per ciascun mese di riferimento, **entro il giorno 16 del mese successivo**. Si fa notare che, avendo il legislatore voluto uniformare il termine delle registrazioni con quello dei versamenti contributivi, nel caso in cui la scadenza del modello F24 slitti di qualche giorno (perché il giorno 16 cadente di sabato, domenica o festivo) si intenderà posticipato anche il termine delle scritturazioni.
In caso di accesso ispettivo in studio, il datore di lavoro che sceglie di tenere e conservare il Libro Unico presso la propria sede, dovrà esibire tempestivamente (cioè prima che l'ispettore proceda alla redazione del verbale di "primo accesso ispettivo"), il Libro Unico nel luogo in cui si esegue il lavoro, anche mezzo fax o posta elettronica, che dovrà essere aggiornato fino al mese precedente in caso di ispezione dopo il giorno 16 e fino a due mesi precedenti

se l'ispezione avviene entro il giorno 16.
Se invece la tenuta e la conservazione viene affidata al consulente del lavoro, l'esibizione del Libro Unico del Lavoro dovrà avvenire entro 15 giorni dalla redazione del verbale di "primo accesso ispettivo".
Il Libro Unico del Lavoro **dovrà essere conservato per la durata di cinque anni dall'ultima registrazione**; il medesimo termine di conservazione è esteso, ai libri obbligatori in materia di lavoro dismessi in seguito all'entrata in vigore della nuova disciplina.

Fonte: La Segreteria Sindacale Nazionale.

ANNO	MESE	COGNOME E NOME DIPENDENTE
2009		

PRESENZE MENSILI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Valori ammessi nelle celle:

F = Ferie

P = Permesso

E = Ex festività

M = Malattia

R = Riposo settimanale

Fe = Festività

S .P.= Santo Patrono

Totale ore ordinarie	
Totale ore straordinarie	

DITTA	

A.S.M.O. (Associazione per la solidarietà medica odontoiatrica)

L'Asmo è un'associazione di volontariato composta da medici, odontoiatri e odontotecnici, che ha per finalità quella di **portare aiuto alle popolazioni più disagiate ed farle diventare autosufficienti.**
Chiunque voglia può diventare Socio contribuendo alla crescita dell'Associazione.

Per Informazioni visita il sito:

www.asmo.it

invia una e-mail ad: asmo@libero.it
oppure telefona al 0775/739233 o al 328/2881882

CULTURALE ANDI ROMA 2009:
video corsi o corsi pratici: quali scegliere?

Cari colleghi,
sono felice di presentarvi il nuovo programma culturale ANDI Roma 2009; visto i lusinghieri risultati ottenuti in termini di affluenza e di consenso negli anni precedenti ed in considerazione delle continue richieste di formazione continua degli associati, quest'anno abbiamo il piacere di proporvi nuovi videocorsi e corsi pratici, organizzati anche grazie all'aiuto delle aziende sponsor.
Sono fermamente convinto dell'innovazione adottata, in quanto offriamo una ulteriore opportunità di aggiornamento ai professionisti partecipanti con un proficuo confronto con le aziende sponsor, che ringrazio sin d'ora.
Durante i videocorsi i contenuti delle argomentazioni saranno commentati in diretta e vi potranno partecipare dai 40 ai 90 colleghi per ogni turno.
I corsi pratici sono costituiti da gruppi di 15 colleghi, con la possibilità di apprendere praticamente i vari aspetti tecnici oggetto del corso.
Videocorsi e corsi pratici, entrambi accreditati ECM e gestiti da qualificati tutors, si svolgeranno dalle 20.30 alle 21.30 e dalle 21.30 alle 22.30 in tutte la date programmate nel calendario culturale del lunedi' multisala ANDI Roma.
Ritengo importante soffermarmi sulle evoluzioni che ha avuto il programma culturale ANDI Roma nell'ultimo triennio: dagli eventi culturali che prevedevano esclusivamente relazioni si è passati a corsi con interventi in diretta, sino all'attuale programma culturale con presenza di corsi pratici. Lo scopo ben preciso è quello di instaurare un rapporto diretto tra tutor e corsista nell'apprendimento delle varie tecniche per poterle così applicare nel lavoro quotidiano.

Buon lavoro a tutti
Nicola Illuzzi

Culturale Andi Roma 2009
le date

lunedì 16 Marzo
lunedì 20 Aprile
lunedì 18 Maggio
lunedì 15 Giugno
lunedì 21 Settembre
lunedì 26 Ottobre
lunedì 16 Novembre
lunedì 14 Dicembre

Un ufficio in grado di rispondere a qualsiasi Vostra richiesta riguardante il mondo odontoiatrico.
Per ogni informazione contattare il numero 06.44252527

Richiedi il modulo di iscrizione alla Segreteria ANDI ROMA Servizi

Bonifico Bancario di 250 euro - **ANDI sezione provinciale di Roma**
San Paolo Imi ag. 20 **c/c 100000002600** (1, sette zeri, 2600) Abi 03069 Cab 03224 Cin N
Codice IBAN: IT38 N030 6903 2241 0000 0002 600
(specificare nella causale nome, cognome e anno di riferimento)

RICHIESTA DI ISCRIZIONE

Io sottoscritto Dott._____ dichiaro di avere preso conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs.196/03 e dei diritti che mi spettano in forza dell'art. 7 del D.Lgs.196/03 e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali che ANDI effettuerà, anche in forma elettronica e/o automatizzata, all'estero e per ogni rapporto collegato a quello relativo all'adesione all'ANDI, purché inerente agli scopi istituzionali dell'Associazione. Autorizzo l'Associazione a trattare i miei dati in relazione a servizi associativi che possano essere realizzati con l'intervento di società e/o soggetti terzi rispetto al rapporto associativo. Presto il consenso inoltre per ogni forma di trattamento, ivi compresa la modificazione, l'integrazione e la cancellazione degli stessi. Prendo atto che il titolare del trattamento dei dati ha adottato idonee misure di sicurezza sulla tutela della riservatezza dei miei dati.

Firma .....

DATI ANAGRAFICI

Sez. di _____ Regione _____

Titolo: Dott. ☐ Prof. ☐ Sig. ☐

Cognome _____ Nome _____

Luogo di Nascita _____ Provincia ____ Data di nascita ___/___/_____

Codice Fiscale ___/___/___/

Mai avrei pensato che in questa rubrica mi sarei trovato a pubblicare una sentenza di tribunale, ma tant'è!

IL GIUDICE RIGETTA IL RICORSO DELL'AIO

L'AIO Sezione di Cagliari, ha tentato infruttuosamente di **bloccare l'iniziativa di ANDI sull'Oral Cancer Day.**

L'AIO di Cagliari ha infatti depositato un ricorso d'urgenza presso il Tribunale, per inibire alla Sezione ANDI di Cagliari la diffusione di un depliant informativo distribuito alla popolazione ed utilizzato, insieme ad altri due pieghevoli info-formativi, anche durante la manifestazione in piazza del 10 ottobre u.s. relativa all'Oral Cancer Day 2008.

In sostanza AIO riteneva strumentalmente che tale attività si traducesse in una pubblicità scorretta ed in una concorrenza sleale a favore dei Dentisti iscritti all'ANDI.

ANDI Cagliari, anche con il supporto dell'Ufficio Legale del Nazionale, ha resistito alla richiesta evidenziando come il **ricorso fosse inammissibile** perché non era chiara la domanda di merito proposta al Tribunale e sostenendo che, nella specie, non si è consumata **nessuna concorrenza sleale.**

Il Tribunale, **accogliendo integralmente la tesi difensiva dell'ANDI**, ha ritenuto che il messaggio lanciato dai pieghevoli distribuiti da ANDI Cagliari fosse del tutto legittimo e, conseguentemente, il **ricorso infondato nel merito**.

Infatti tali attività, se da un lato promuovono l'Associazione e i suoi Associati, *"conformemente alle finalità di tutela e promozione degli associati dalla stessa statutariamente perseguite"*, dall'altro sono a favore del cittadino-paziente che può rivolgersi con fiducia agli Iscritti ANDI, perché sono in grado di offrire, nel rispetto dei disposti di legge, una prestazione di qualità e garanzia.

La pubblicità effettuata dall'ANDI è, a parere del giudicante, **legittima e non tende a nessun accaparramento abusivo di pazienti.**

Spiace dover prendere atto, ancora una volta, anche rispetto ad iniziative di elevato impatto sociale rivolte a quel cittadino-paziente per cui si pretenderebbe il riconoscimento di un'immagine più positiva della categoria, alcuni soggetti, in questo caso AIO, operanti nel contesto professionale, cerchino strumentalmente di intralciare questo virtuoso e non facile percorso volto a valorizzare l'odontoiatria italiana.

D'altro canto la cronaca giudiziaria dimostra, confermando la correttezza e la eticità delle iniziative della nostra Associazione, come le azioni dell'AIO contro l'ANDI siano del tutto strumentali ed infondate.

fonte: La Segreteria Sindacale Nazionale.

Rep 1153 Es Mob.
Rep. 4701

N° 8576/2008 R.G.

trasmesso all'UFF. il 25/11

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Sezione civile

Il Tribunale, in persona del Giudice dott Massimo Costantino Poddighe, a scioglimento della riserva formulata all'esito dell'udienza celebrata il 3 novembre 2008, ha pronunciato la seguente

Ordinanza

Sul ricorso ex art 700 del cod proc civ depositato *ante causam* il 14 ottobre 2008 nell'interesse di Pili Corrado ed altri nonché dell'associazione A I O -Associazione Italiana Odontoiatri- della provincia di Cagliari (avv ti Brunello Acquas, Marco Gadeddu e Corrado Lecis) nei confronti dell'associazione A N D I -Associazione Nazionale Dentisti Italiani- Sezione provinciale di Cagliari (avv Riccardo Mallus)

Motivazione

Nel corso del mese di ottobre del 2008 l'associazione A N D I - Associazione Nazionale Dentisti Italiani- Sezione Provinciale di Cagliari diffondeva, allegandolo al noto periodico "Pagine Gialle", un pieghevole di quattro pagine, recante, nella prima, le scritte "*Noi lavoriamo perché tu possa sempre sorridere alla vita*", "*Sei certo che chi ti cura sia un vero dentista?*" e "*Riconosci il tuo dentista*"; nella seconda e terza, l'elenco dei "*Medici dentisti della provincia di Cagliari iscritti all'A N D I*" e, nella quarta, la scritta "*Ricordati! I medici dentisti dell'A N D I sono regolarmente iscritti all'albo dei medici e degli odontoiatri ... e seguono scrupolosamente tutte le normative inerenti (al)la sicurezza per i (dei)*

propri lavoratori e cittadini pazienti ed inoltre operano secondo tutti i più moderni criteri di qualità. Il tuo dentista A.N.D.I.".

Con ricorso depositato il 14 ottobre 2008 i liberi professionisti esercenti l'attività di dentista dott. Corrado Pili, Manuela Mereu, Guido Garau, Salvatore Sambiagio, Sandro Sanna, Rossano Farci, Maria Antonietta Paulis, Paola Demartis, Ada Trudu, Flavio Piludu, Marco Delitala, Daniela Lusso, Marco Tocco, Valeria Simbula, Alberto Bassareo e Mario Sulis, nonché l'odontoiatra dott. Francesco Orrù in proprio e quale presidente della A.I.O. -Associazione Italiana Odontoiatri- della provincia di Cagliari, hanno lamentato che il messaggio lanciato dal predetto pieghevole -da essi inteso nel senso che i non associati all'A.N.D.I. o quelli aderenti ad altre associazioni potevano non essere iscritti all'albo professionale o non essere veri dentisti di qualità- oltre ad essere basato su dati falsi, atteso che non tutti i professionisti elencati nel volantino erano medici, fosse finalizzato all'accaparramento ed allo sviamento di pazienti ed alla creazione di una sleale discriminazione degli altri liberi professionisti esercenti la professione di odontoiatra nella provincia di Cagliari e, in particolare, di quelli iscritti all'A.I.O. Pertanto hanno manifestato l'intenzione di convenire in successivo giudizio l'A.N.D.I. medesima, al fine di far accertare il carattere lesivo del messaggio *de quo*, la sua efficienza denigratoria nei confronti di essi esponenti ed il carattere illecito dell'attività di concorrenza in tal guisa posta in essere e di conseguire il risarcimento di tutti i danni subiti. Nelle more hanno chiesto che, in via cautelare ed urgente, fosse ordinato all'A.N.D.I. di non diffondere ulteriormente il pieghevole, di distruggere le copie ancora in suo possesso e di pubblicare sui quotidiani locali un annuncio che ripristinasse la verità dei fatti e ponesse in evidenza gli illeciti perpetrati e la falsità della comunicazione pubblicitaria contenuta nel pieghevole stesso e che, infine, fosse adottato ogni altro

2

provvedimento idoneo a rimuovere gli effetti pregiudizievoli dell'illecito comportamento dell'A N D I e della "turbativa tra gli esercenti la libera professione odontoiatrica" che ne erano derivati

La A N D I ha resistito, sul presupposto che il ricorso fosse nullo, siccome mancante dell'indicazione delle proponende domande di merito e, comunque, infondato nel merito

Ad avviso del giudicante il ricorso è inammissibile

Invero, come si è già accennato, i ricorrenti hanno precisato che la domanda di merito, la cui utilità e/o attuazione dovrebbe essere garantita dall'adozione delle sollecitate misure cautelari, avrà ad oggetto l'accertamento della illiceità del comportamento tenuto dall'A N D I ai sensi degli artt 2598 e/o 2043 del cod civ e la consequenziale condanna al risarcimento del danno

Per converso, in questa sede cautelare è stata chiesta:

-La pronuncia di inibitorie riguardanti l'ulteriore diffusione dei volantini;

-L'ordine di distruzione dei volantini stessi;

-L'ordine di pubblicazione sui giornali di un annuncio che ripristini la verità dei fatti e ponga in evidenza gli illeciti perpetrati e le falsità contenute nei volantini medesimi

Ora, il confronto tra i due gruppi di domande evidenzia che tra gli stessi non sussiste alcun rapporto di strumentalità

È ben vero, infatti, che sia la domanda di merito, sia le istanze cautelari postulano l'accertamento della -dedotta- illiceità del messaggio promozionale contenuto nel pieghevole distribuito dalla odierna resistente, ma detto accertamento, nell'una, è finalizzato alla determinazione e liquidazione dei danni, mentre, nelle altre, tende al conseguimento di risultati del tutto diversi (quali la pronuncia di inibitorie o l'emissione di ordini di *facere*) cioè all'esaudimento di

3

esigenze che l'accoglimento della domanda di merito non mira a soddisfare e che non soddisferebbe, neppure indirettamente.

Deve dunque escludersi che le misure cautelari richieste possano realizzare l'anticipazione degli effetti della domanda di merito.

Né varrebbe opporre che il risarcimento dei danni può essere ottenuto anche in forma specifica.

Ciò è indubbiamente vero, purché però, va doverosamente precisato, vi sia in tal senso specifica domanda, che, nella fattispecie in disamina, non risulta invece neppure annunciata.

A tale assorbente considerazione può ulteriormente aggiungersi che una domanda di merito avente ad oggetto le inibitorie e gli ordini *de quibus* non avrebbe probabilmente neanche potuto essere avanzata.

In generale, infatti, occorre tener presente che nel nostro ordinamento, giusta l'opinione tradizionale -che è tuttora prevalente e che in questa sede non può essere messa in discussione- è preclusa al giudice, al di fuori dei casi espressamente previsti dalla legge, l'adozione di condanne inibitorie o di provvedimenti i quali tendano non a ristorare un danno già verificatosi, ma a far cessare comportamenti illeciti in atto od a prevenire la commissione di illeciti futuri.

Né, nella specie, varrebbe invocare l'art. 2599 del cod. civ. perché l'azione ivi prevista è data soltanto ad imprenditori in rapporto di concorrenzialità (da ultimo, Cass., 13 gennaio 2005, n° 560).

In ultima analisi, dunque, l'accoglimento delle richieste cautelari formulate dai ricorrenti finirebbe per anticipare domande di merito che non sono state e che non avrebbero potuto manco essere proposte.

Sotto altro profilo deve ancora osservarsi che le inibitorie e gli ordini oggi invocati non possiedono alcuna idoneità ad assicurare la fruttuosa esecuzione della decisione di condanna al risarcimento dei danni, dato che quest'ultima, risolvendosi nell'obbligo di pagare una somma di danaro, potrebbe evidentemente essere attuata a prescindere dalla distruzione, oppure non, dei pieghevoli non ancora distribuiti o dalla pubblicazione, oppure non, di rettifiche di sorta.

Comunque sia, il ricorso appare anche nel merito privo di fondamento.

Valuta invero il giudicante che il significato del pieghevole diffuso dall'A.N.D.I. sia semplicemente quello di promuovere l'associazione ed i suoi associati e che l'interpretazione proposta dai ricorrenti configuri un'estremizzazione non condivisibile.

In particolare, l'affermazione (non specificamente contestata dai ricorrenti medesimi nei suoi presupposti fattual) -secondo cui gli associati all'A.N.D.I. sono regolarmente iscritti all'albo dei medici e degli odontoiatri e seguono scrupolosamente tutte le norme che disciplinano la professione- non sembra sottintendere od implicare o suggerire necessariamente che i medici ed odontoiatri ad essa non aderenti operino senza l'iscrizione all'albo o si disinteressino della salute e della sicurezza dei loro pazienti e dipendenti.

In altre parole, il messaggio lanciato dal pieghevole dell'A.N.D.I. è, conformemente alle finalità di tutela e promozione degli associati, dalla stessa statutariamente perseguite, soltanto nel senso che il cittadino paziente può rivolgersi con fiducia ai suoi iscritti perché essi sono in grado di offrire ogni garanzia di un servizio serio e conforme alle prescrizione di legge.

Ragionare diversamente equivarrebbe a dire che ogni forma di pubblicità di un certo prodotto, che ne esalti le caratteristiche positive, sarebbe sempre

denigratoria in quanto implicitamente comunicherebbe il messaggio che gli altri prodotti quelle caratteristiche non possiedono

Non pare, in definitiva, che la pubblicità in questione sia aggressiva oltre i limiti del lecito, o che configuri gli estremi di una denigrazione dei professionisti non associati o che, infine, tenda all'accaparramento abusivo di pazienti.

Per tali motivi il ricorso non può che essere disatteso

Le spese, liquidate come in dispositivo, conseguono alla soccombenza.

P.q.m.

Dichiara inammissibile il ricorso e condanna Corrado Pili, Manuela Mereu, Guido Garau, Salvatore Sambiagio, Sandro Sanna, Rossano Farci, Maria Antonietta Paulis, Paola Demartis, Ada Trudu, Flavio Piludu, Marco Delitala, Daniela Lusso, Marco Tocco, Valeria Simbula, Alberto Bassareo, Mario Sulis, Francesco Orrù, in proprio e quale presidente dell'associazione A I O - Associazione Italiana Odontoiatri- della provincia di Cagliari, in solido tra loro, alla rifusione, in favore dell'associazione A N D I -Associazione Nazionale Dentisti Italiani- Sezione Provinciale di Cagliari, delle spese da quest'ultima anticipate per la rappresentanza e la difesa, che liquida in complessivi euro 2.262,00, di cui euro 762,00 per diritti ed euro 1 500,00 per onorari di avvocato, oltre spese generali, IVA e CPA.

Si comunichi

Cagliari, 24 novembre 2008.

Il Giudice
(M C Podighe)

25 NOV. 2008

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CAGLIARI 25 NOV. 2008
IL CANCELLIERE

6

VERIFICHE DI LEGGE SU IMPIANTI DI MESSA A TERRA

Abbiamo confermato la convenzione già attualmente in vigore con la ditta **3P sas**, tel. 06 5800538, migliorandone tuttavia le condizioni, che per I SOLI SOCI ANDI ROMA sono modificate come da tabella:

1	fino a 2 riuniti	150 euro + IVA
2	da 3 a 5 riuniti	220 euro + IVA
3	per ogni riunito in più	30 euro + IVA

LA MUTUA DI ANDI ROMA

MUTUA3ESSE, Società Cooperativa per Azioni che ha come scopo sociale, tra gli altri, quello di gestire Fondi integrativi sanitari ed altre forme di tutela sanitaria previste e/o consentite dalla legge.

Info: tel. 02.89011031, fax 02.89098894
e-mail:info@mutuatreesse.it; www.mutuatreesse.it

MANUTENZIONE

EURA micromeccanica per i soci ANDI Roma, offre a 85 euro + IVA la manutenzione delle turbine con 6 mesi di garanzia, ritiro e consegna gratuiti. INFO: 3389758397

FINANZIARI

Banca **San Paolo IMI, offre in esclusiva ai soli soci Andi Roma condizioni bancarie di estremo interesse e favore.** (vedi pagina 38)

ASSICURAZIONI

FERRINI ASSICURAZIONI, consulente assicurativo ANDI, Via G. Tomassetti, 5 - 00161 Roma, tel. 06.44251539 (vedi spazio sottostante)

Studio Tecnico Dr. DE CAPRIO
Consulenze in Radioprotezione e Servizi Ambientali

SORVEGLIANZA FISICA E CONTROLLO DI QUALITÀ SU 1 APPARECCHIO RX CON FREQUENZA ANNUALE **euro 190,00 + IVA**

Per chi possiede due o più apparecchi radiografici, dal secondo in poi beneficia di uno **sconto del 30%**

Info: Tel./Fax 0773.693951 - cell. 333.3050736

CONSULENTE ASSICURATIVO ANDI

FERRINI ASSICURAZIONI

00161 ROMA - Via G. Tomassetti 5 - tel. 06 44251539 (r.a. - fax)

Vi ricordiamo che è stata rinnovata la convenzione a costi e prestazioni particolari per:

INOLTRE

TUTELA GIUDIZIARIA - COPERTURE SANITARIE - FURTO/INCENDIO DELLO STUDIO - GLOBALE CASA
PIANI PENSIONISTICI - PROGRAMMI DI ACCUMULO PROTETTO - TEMPORANEA CASO MORTE

Per maggiori informazioni telefonate ai nostri uffici oppure visitate il sito

www.andiferrini.com

Studio & Sintesi
forniture dentali

DISTIBUTORE ESCLUSIVO NEL LAZIO

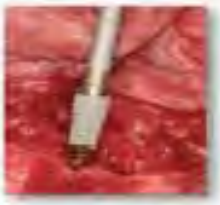
Via B. CERRETTI 13 ROMA
TEL. 066634794 - 066623520
info@studioesintesi.it

Studio & Sintesi
forniture dentali

SKY IMPLANT EDUCATIONAL SYSTEM
NUOVO SISTEMA DI FORMAZIONE
CON CORSI PRATICI ISCRIVITI ALLA
SEGRETERIA ANDI ROMA

SKY TEMP
NUOVI ABUTMENTS
IN ACETALICO
PER PROVVISORIO IMMEDIATO

BREDENT SKY IMPLANT SYSTEM SOLUZIONI EFFICACI PER L'IMPLANTOLOGIA



ESPERTO QUALIFICATO RX

A.E.R. s.a.s.
via Quirino Majorana,171 - 00152 Roma
certificata ISO 9001:2000

Partita Iva 04058121007
tel 06.55302302 - fax 06.55300984

1

Offerta per i servizi di allestimento pratica radiologica:

ALLESTIMENTO PRATICA RELATIVA ALLA DETENZIONE DI PRIMA INSTALLAZIONE DI FONTI RADIOGENE ENDORALI, TRASFERIMENTO STUDIO E CAMBIO RAGIONE SOCIALE CON ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DA TRASMETTERE AGLI ORGANI DI VIGILANZA:

1. AZIENDA USL DI COMPETENZA
2. DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
3. COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
4. AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE
5. SEDE INAIL DI COMPETENZA
6. REGIONE LAZIO

RELAZIONE TECNICA REDATTA DA UN ESPERTO QUALIFICATO INCARICATO, ISTITUZIONE DEI REGISTRI, FORNITURA NORME INTERNE E CARTELLONISTICA

€ 250.00. + IVA

2

Offerta per i servizi di aggiornamento pratica radiologica

AGGIORNAMENTO PRATICA RELATIVA ALLA DETENZIONE DI FONTI RADIOGENE ENDORALI, A SEGUITO DI SOSTITUZIONE, NUOVA INSTALLAZIONE, SPOSTAMENTO E DISATTIVAZIONE, CON ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DA TRASMETTERE AGLI ORGANI DI VIGILANZA E RELAZIONE TECNICA REDATTA DA UN ESPERTO QUALIFICATO INCARICATO

€ 150.00. + IVA

3

Offerta per la fornitura del Servizio di Radioprotezione e Controllo di qualità

SORVEGLIANZA FISICA E CONTROLLI DI QUALITA' CON FREQUENZA ANNUALE

SU N° 1 TUBO RADIOGENO	€ 200.00. + IVA
SU N. 2 TUBI RADIOGENI	€ 280.00. + IVA
SU N. 3 TUBI RADIOGENI CON	€ 360.00. + IVA
SU N. 4 TUBI RADIOGENI	€ 440.00. + IVA
SU N. 5 TUBI RADIOGENI	€ 520.00. + IVA

SANPAOLO

Progetto Business, partendo dal conto corrente a canone fisso "tutto compreso", adatto ad ogni tipo di operatività – è in grado di soddisfare le diverse necessità del cliente.

Business Servizi 150	Costo annuo franchigia euro 180,00 per un limite di 150 operazioni annue
Business Soluzioni 400	Costo annuo franchigia euro 336,00 per un limite di 400 operazioni annue
Business Soluzioni Operazioni Illimitate	Costo annuo franchigia euro 600,00 senza limite di operazioni

Sulla consolidata "base" costituita dal programma ***Progetto Business***, il Sanpaolo ha costruito un'offerta "mirata" per gli associati ANDI che – in aggiunta a quanto sopra e alle molte alte opportunità offerte dal "prodotto base" – prevede, **in esclusiva**:

- *Esenzione dal predetto canone annuo per i primi 6 mesi dall'apertura del conto corrente (in pratica, verrà rimborsato il 50% del costo della franchigia);*
- *Tassi (creditore e debitore) parametrati all'Euribor e pertanto sempre allineati alle condizioni del mercato, con applicazione di spread particolarmente vantaggiosi;*
- **Possibilità di scegliere – in alternativa al programma "Progetto Business" con i suoi tre limiti di franchigia – un conto corrente che con una spesa onnicomprensiva di 38 Euro trimestrali "copre", senza ulteriori aggravi di costo, ben 125 operazioni a trimestre**.

Inoltre:

Finanziamenti di durata max 5 anni finalizzati a: ristrutturazioni dello studio, acquisto macchinari ecc.	- Importo max euro 150.000,00 - Tasso parametrato all'Euribor (se variabile) o all'EuroIrs (se fisso) maggiorato di uno **spread minimo di 0,75 p.p./massimo di 1,75%** (secondo il rating)
Operatività a mezzo "POS"	- Commissioni sul "transato" a mezzo carte Bancomat = **0,70%** - Commissioni sul "transato" a mezzo carte di credito = **1,70%** - Esenzione dal canone annuo
Operatività tramite "Internet Banking"	- Esenzione dal canone annuo (tranne che per le società) - Commissioni ridotte (max euro **0,50**) per ogni disposizione di bonifico

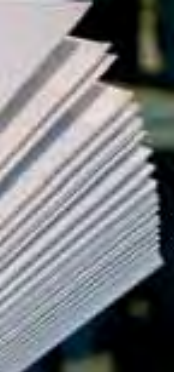
Infine, le società del Gruppo Sanpaolo IMI, **Sanpaolo Leasint** (*Leasing immobiliare e strumentale*), e **Neos Banca** (*Credito al consumo*), hanno riservato agli associati ANDI condizioni preferenziali per le operazioni di loro interesse. *Condizione indispensabile per usufruire delle condizioni di cui sopra è l'attestazione della qualifica di iscritto all'ANDI, da dimostrare esibendo alla Filiale Sanpaolo prescelta la tessera associativa convalidata per l'anno in corso, oppure una lettera di presentazione firmata dal Presidente della Sezione.*

ACCORDO STUDIO GAUGUIN VIAGGI S.R.L. - ANDI ROMA

Lo Studio Gauguin Viaggi s.r.l. ha stipulato una particolare convenzione con l'Andi Roma per la quale ad ogni medico dentista iscritto verrà riservato un trattamento di favore.

- 6% di sconto su tutti i pacchetti turistici.
- 10% di sconto sui pacchetti turistici di tutto il Gruppo Alpitour: Alpitour - Francorosso - Karambola - Viaggidea - Volando.
- Riduzione del 50% sulle fee di agenzia per l'emissione di biglietteria aerea, (low cost compresi) e marittima; sulla biglietteria ferroviaria non si applicano diritti d'agenzia.
- Quotazioni particolari su gruppi, incentive e congressi.

Per informazioni e prenotazioni:
Studio Gauguin Viaggi s.r.l. - Viale Pantelleria, 11 - 00141 Roma - Tel. 06.8188209-312
Fax 06.87194443 - e-mail: massimo@gauguinviaggi.it



Rifiuti Speciali: ECOMEDICA s.r.l.
Via Muros, 2 - 00050 Ponte Galeria (Roma) - Tel. 06.65004172

CONDIZIONI, MODALITA' E COSTI DEL SERVIZIO

1	Per numero undici (11) servizi all'anno di ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari pericolosi Cod. CER 180103.	**EURO 190,00 + I.V.A.**
2	Fornitura di Nr.1 contenitori da Lt 60 per stoccaggio rifiuti	**GRATUITO**
3	Fornitura di Nr 1 contenitore da Lt 5 per aghi e oggetti taglienti	**GRATUITO**

Il servizio comprende:
la corretta compilazione del formulario di identificazione rifiuto in tutte le sue parti Vi ricordiamo la necessaria presenza di un Vs. responsabile per apporre il timbro e la firma sui documenti al momento del carico.

- ***Pagamenti:*** *Semestrale*
- ***IVA:*** *ai prezzi di cui sopra sarà applicata l'IVA secondo norma di legge.*
- ***Validità dell'offerta:*** *60 gg dalla presente*

Rifiuti Speciali: BIOSAN
Via della Pisana, 1.282 - 00163 Roma - Tel. 06.65001466

CONDIZIONI, MODALITA' E COSTI DEL SERVIZIO

1	18,45 a ritiro più IVA x 11 ritiri / anno - **202.95 + IVA**
2	Per ogni ritiro in più il costo è pari a **7 euro + IVA**
3	Il pagamento a **30 gg** data fattura (semestrale anticipata) - rimessa diretta o bonifico B

rifiuti speciali: è possibile firmare un accordo di convenzione con la ditta Biosan, al costo di Euro x 11 ritiri l'anno. Per ogni ritiro in più il costo è pari a 7 euro. Il pagamento può avvenire tramite rimessa diretta o bonifico B a 30 gg data fattura (semestrale anticipata).

AGENZIA LIBRARIA EUROPEA

Mario Falco
Via Carlo Caneva, 44 - 00159 ROMA Tel.06 43597938

DENTISTI: ADDIO TARIFFE DA "MAL DI DENTI"!

Siglato un accordo per tariffe sociali

La poltrona del dentista non fa più paura almeno dal punto di vista tariffario. Firmato in luglio l'accordo tra l'Andi, l'Associazione nazionale dentisti italiani, e il ministero della Salute, prevede prestazioni dentistiche a prezzi stracciati per le fasce più deboli.

L'accordo prevede nel dettaglio che chi sia portatore di patologie croniche, chi abbia un reddito non superiore a 8.000 euro e le donne in gravidanza possano pagare:

- ottanta euro per visita, ablazione dal tartaro e insegnamento di igiene orale
- sessanta euro per un'estrazione
- 800 euro per una protesi totale.

Le poltrone del risparmio

Le tariffe calmierate verranno applicate volontariamente dagli studi dentistici privati iscritti all'Andi, che conta circa 23 mila soci su 53 mila iscritti all'albo professionale, il maggior sindacato in campo odontoiatrico. I dentisti otterranno in cambio una defiscalizzazione delle tariffe «sociali». Finora il ministero delle Finanze non ha dato chiarimenti ma questo non viene inteso come un ostacolo per cominciare. Ora non manca che il definitivo via libera del sottosegretario al Welfare con delega alla Salute Ferruccio Fazio. Anche se l'iniziativa è nata qualche mese fa, avviata nel precedente governo dall'ex ministro Livia Turco, è una prima parziale risposta all'ex ministro Prc Paolo Ferrero, che le scorse settimane proprio dalle pagine del Corriere della Sera, aveva denunciato il caro-dentista.

Il tariffario

Secondo quanto previsto dall'intesa saranno cinque le prestazioni dal costo sorvegliato. Oltre al pacchetto vista più ablazione, alla dentiera totale e alle estrazioni, la sigillatura di molari e premolari nei bambini e la protesi parziale in resina. Potranno avvantaggiarsene le stesse persone con diritto alla social card.

Si parte da una premessa: «Nell'ambito delle cure odontoiatriche in Italia l'offerta pubblica è carente ,specie nelle età più vulnerabili vale a dire età quella evolutiva (0-14 anni) e quella degli ultrasessantacinquenni». Sono le fasi della vita dove la prevenzione è di importanza fondamentale mentre invece le prestazioni gratuite sono limitate ad alcune categorie «previo pagamento di ticket e in certi casi con lunghe file». Ecco perché si è deciso di avviare «in via sperimentale un programma di collaborazione pubblico-privato che avrà la durata di 2 anni, con possibilità di rinnovarlo». «Non è stato facile far comprendere a liberi professionisti che dobbiamo dare una mano per aiutare i più deboli. Speriamo di avere la collaborazione degli odontotecnici», aggiunge Callioni. Carlo Ghirlanda presidente Andi di Roma conferma l'appoggio degli studi della Capitale: «Applichiamo prezzi di costo in un settore dove il settore pubblico è assente».

La Stampa Salute 19/1/2009

ACCORDO MINISTERO SALUTE-ANDI PIU' BENEFICIARI PER GLI SCONTI DAL DENTISTA

Più beneficiari per gli sconti dal dentista. Potranno infatti accedere a visita con ablazione del tartaro a 80 euro, estrazione a 60 euro e sigillatura dei solchi dei molari e premolari a 25 euro, protesi dai 550 agli 800 euro tutti i cittadini con reddito non superiore ai 10.000 euro, con eta' fino a 6 e sopra i 65 anni, quelli con stesso reddito ma con esenzione totale per patologie croniche, invalidanti e invalidi al 100%, disabili e titolari di 'social card'. È il risultato del nuovo accordo tra il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, l'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) e l'Associazione odontoiatri cattolici italiani (Oci) pubblicato sul sito del ministero. Resta comunque valido il diritto ai "prezzi stracciati" per coloro che hanno un reddito non superiore agli 8.000 euro indipendentemente dall'età e, limitatamente alle visite, per le donne in gravidanza. I pazienti dovranno presentare al medico una dichiarazione sostitutiva di certificazione, che l'odontoiatra dovra' conservare a dimostrazione dell'emissione della parcella ad onorario ridotto. Gli iscritti all'Albo degli odontoiatri potranno aderire all'accordo su base volontaria, e una volta aderito dovranno applicare per i beneficiari gli stessi standard di qualità e gli stessi tempi di attesa. L'accordo è stato siglato dai rappresentanti delle Associazioni di categoria e dal sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio.

AGI - Roma, 20 gen.

CONFPROFESSIONI AL VERTICE ANCORA STELLA

Gaetano Stella per acclamazione è stato confermato alla presidenza di Confprofessioni. Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo delle cariche e della giunta che per il prossimo quadriennio guiderà la Confederazione che rappresenta 16 sigle associative di categoria. Vicepresidente è stato nominato Ezio Maria Reggiani. Gli altri membri della giunta sono: Carlo Scotti (sanità e salute), Leonardo Pascazio (economia e lavoro), Ennio Bucci (diritto e giustizia) e Roberto Tretti (ambiente e territorio); completano la compagine Marco Natali e **Roberto Callioni**. È stato inoltre nominato il collegio dei revisori, presieduto da Massimo Lusuriello e composto da Michele Di Bartolomeo e Gennaro Fiordiliso.

«**È ora prioritario**», dichiara Stella, «**sviluppare sempre più politiche finalizzate a difendere e valorizzare il fondamentale ruolo dei liberi professionisti, ancor più in questo momento di crisi del paese**»

ItaliaOggi - Giustizia e Società
Numero 283, pag. 41 - 28/11/2008

IL PRESIDENTE ANDI NOMINATO NELLA GIUNTA DI CONFPROFESSIONI

Nell'ambito della riunione svoltasi a Roma il 27 novembre u.s. per il rinnovo delle cariche degli Organismi dirigenziali di Confprofessioni, che ricordiamo essere la confederazione, riconosciuta **Parte Sociale**, che tutela gli interessi dei Liberi Professionisti e riunisce le principali organizzazioni associative del settore, il **Presidente Nazionale dott. Roberto Callioni** è stato nominato membro della **Giunta Esecutiva**.

Indichiamo di seguito l'intera composizione della Giunta:

Dott. Gaetano Stella
Presidente
Dott. Ezio Maria Reggiani
Vice Presidente

Dott. Roberto Callioni
Giunta Esecutiva
Dott. Marco Natali
Giunta Esecutiva
Dott. Roberto Tretti
Giunta Area Ambiente e Territorio
Dott. Leonardo Pascazio
Giunta Area Economia e Lavoro
Dott. Ennio Bucci
Giunta Area Diritto e Giustizia
Dott. Carlo Scotti
Giunta Area Sanità e Salute
Dott. Massimo Lusuriello
Revisore dei Conti
Dott. Michele Di Bartolomeo
Revisore dei Conti
Dott. Gennaro Fiordaliso
Revisore dei Conti

L'insistente richiesta di un impegno diretto del **Presidente Nazionale in Giunta Esecutiva**, richiesta avanzata da parte di tutte le componenti di Confprofessioni, scaturisce dall'unanime riconoscimento del mondo Libero Professionale dell'incisività e visibilità acquisita in questi anni da ANDI in ambito professionale.
Il Presidente ha recepito l'invito dando la propria disponibilità, vincolandola ad una ulteriore rapida implementazione, in termini politici ed operativi di Confprofessioni, finalizzata all'acquisizione anche per i Liberi Professionisti di quello "status" di rappresentatività più volte invocato ed indispensabile per poter sperare di incidere concretamente sui destini del lavoro autonomo ed in particolare delle Libere Professioni.

CON MARIO CANTON DI ANDI LA PRESIDENZA DI E.BI.PRO
(Ente Bilaterale dei Professionisti)

È stato costituito in data 27 gennaio u.s. l'**Ente Bilaterale degli Studi Professionali**, ultimo tassello mancante degli strumenti bilaterali (quegli organismi a partecipazione paritetica di rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori) collegati a **CONFPROFESSIONI** (l'organizzazione che raggruppa le principali associazioni dei liberi professionisti italiani):

ORGANISMI DI SISTEMA
- **C.A.DI.PROF.** Cassa di Assistenza Sanitaria Supplementare per i Dipendenti degli Studi Professionali
- **FONDOPROFESSIONI**
- **PREVIPROF**

ASSOCIAZIONI ADERENTI
AREA SANITA' E SALUTE
- **ANDI** Associazione Nazionale Dentisti Italiani
- **ANMVI** Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
- **FIMMG** Federazione Italiana Medici di Famiglia
- **PLP** Associazione Psicologi Liberi Professionisti

AREA ECONOMIA E LAVORO
- **UNGDCEC** Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
- **ANREV** Associazione Nazionale Revisori Contabili
- **UNAGRACO** Unione Nazionale Giovani Ragionieri Commercialisti
- **ANRC** Associazione Nazionale Ragionieri Commercialisti
- **ADC** Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

AREA DIRITTO E GIUSTIZIA
- **ANF** Associazione Nazionale Forense
- **FN** FederNotai

AREA AMBIENTE E TERRITORIO
- **SINGEOP** Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti
- **SINDAGROF** Sindacato Nazionale Agronomi e Forestali Liberi Professionisti
- **ALA** Associazione Liberi Architetti
- **ASSOINGEGNERI** Associazione Ingegneri Liberi Professionisti

Dopo **FONDOPROFESSIONI, CADIPROF e PREVIPROF**, **l'ENTE BILATERALE** costituisce uno strumento importantissimo nell'ambito delle relazioni industriali e una grandissima opportunità sia per i datori di lavoro che per i dipendenti.
Importante anche il fatto che, a differenza degli altri, l'**E.BI.PRO** è costituito soprattutto da una ramificazione periferica attraverso gli Enti Bilaterali Territoriali, che giocheranno un ruolo fondamentale nella contrattazione di secondo livello, come prevista dagli accordi firmati dalle organizzazione datoriali e dai sindacati confederali.
L'**Ente Bilaterale** può assumere così un ruolo chiave nel rapporto tra datori di lavoro e lavoratori, ma è soprattutto nel campo della formazione e dell'apprendistato che esso può esprimere le sue massime potenzialità.
L'**Ente Bilaterale** non è una novità per ANDI, poiché la nostra Associazione anni addietro, con oculata lungimiranza, creò EBNAO che, di fatto, non ha mai potuto operare compiutamente, sia per la mancanza di un chiaro quadro normativo di riferimento, ma soprattutto per la ridotta dimensione del solo comparto odontoiatrico.
La decisione di sciogliere EBNAO e la pregressa esperienza in materia hanno consentito la maturazione di quelle conoscenze e competenze che oggi vengono ad essere premiate e che hanno permesso ad ANDI, dopo la nomina del **Presidente Roberto Callioni** nella giunta esecutiva di Confprofessioni e di importanti rappresentanti negli organi amministrativi di tutti gli organismi bilaterali, di arrivare di acquisire anche la **Presidenza dell'E.Bi.PRO** con il Collega **Mario Canton**, Presidente del Dipartimento ANDI Regione Lombardia e da anni impegnato sulle tematiche dei dipendenti dei nostri studi.
queste le prime dichiarazioni del dott. Canton, al quale vanno i ringraziamenti e gli Auguri di Buon Lavoro da parte dell'Associazione tutta.
*"L'Ente attraverso le sue sedi regionali, aprirà presto le contrattazioni di 2° livello e si occuperà delle tematiche dell'apprendistato e dell'alta formazione, capisaldi della legge Biagi"; E.bi.pro. avrà più forza solo se saranno effettuati i versamenti corretti (4 euro per dipendente da aggiungere alla quota Cadiprof) e il mio impegno sarà rivolto affinchè la quota destinata agli Enti Bilaterali Regionali arrivi al più presto al fine di poter essere subito operativi nel rispetto degli impegni assunti con tutte le aree presenti, ma non dimenticando la matrice che mi ha portato a ricoprire una carica così importante. Ringrazio ANDI nella persona del nostro Presidente e tutta l'area sanitaria che, fin dal principio ha credu*to in me. Il compito che mi aspetta non sarà facile, ma sono sicuro di avere al mio fianco non colleghi ma Amici. Grazie"

Fonte:
Segreteria Sindacale Nazionale

Fondazione
Operation Smile
Italia Onlus

Diamo Speranza un **Sorriso** alla Volta

COSA FACCIAMO

I volontari di Operation Smile, grazie agli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva effettuati seguendo rigidi standard qualitativi e protocolli internazionali, restituiscono ai bambini operati non soltanto il sorriso, ma anche la speranza di una vita dignitosa.

Nascere con tali malformazioni, infatti, significa non solo subire gravi conseguenze fisiche come difficoltà ad alimentarsi, a parlare e a respirare correttamente, ma anche andare incontro a forti discriminazioni sociali.

Per questo, un intervento correttivo di una labio-palatoschisi, che dura in media soltanto 45 minuti, cambia, per sempre, la vita di un bambino e della sua famiglia.

Durante ognuna della missioni mediche, inoltre, Operation Smile è fortemente impegnata nella formazione e nell'aggiornamento dei medici locali e sostiene i programmi di autogestione ed autosufficienza di strutture mediche di eccellenza, al fine di rendere autonomi i Paesi beneficiari.

COME SOSTENERCI

Per aiutarci a riportare il sorriso sul volto di un bambino, puoi donare il tuo contributo tramite:

c/c postale: 19944032

c/c bancario:
Monte dei Paschi di Siena
c/c 000004000007 - abi 01030 - cab 03201 - cin J
iban IT 56 J 01030 03201 000004000007
(Filiale 8601 Roma Ag. 1)
intestato a "Fondazione Operation Smile Italia Onlus"

donazione on line con carta di credito su www.operationsmile.it

destinandoci il tuo 5 x 1000: codice fiscale 97175550587

FONDAZIONE OPERATION SMILE ITALIA ONLUS
Via Po, 72 sc. b • 00198 Roma • Tel 06 8530 5318
info@operationsmile.it • www.operationsmile.it • www.operationsmile.org
CF 97175550587

Fondazione
Operation Smile
Italia Onlus

Diamo Speranza un **Sorriso** alla Volta

CHI E' OPERATION SMILE

Operation Smile Italia Onlus è una Fondazione nata nel 2000 costituita da medici e paramedici volontari che realizzano, in oltre 30 Paesi del Mondo, missioni umanitarie per trattare chirurgicamente bambini affetti da gravi malformazioni al volto quali il labbro leporino, la palato-schisi, esiti di ustioni e traumi.

Ogni anno, più di 100.000 bambini nascono affetti da tali malformazioni nei Paesi poveri ed in via di sviluppo in cui Operation Smile svolge i suoi programmi medici.

Dal 1982, anno di costituzione della Fondazione madre negli Stati Uniti, Operation Smile ha operato gratuitamente e ridato il sorriso e la speranza a più di 115.000 bambini in America Latina, Africa, Medio Oriente, Asia ed Europa. Grazie alla professionalità di oltre 7.000 volontari, Operation Smile cura oggi più di 10.000 bambini ogni anno e tratta da sola un terzo della patologia mondiale ma è evidente che rimangono ancora molti bambini che non hanno la possibilità di ricevere le cure necessarie.

FONDAZIONE OPERATION SMILE ITALIA ONLUS
Via Po, 72 sc. b • 00198 Roma • Tel 06 8530 5318
info@operationsmile.it • www.operationsmile.it • www.operationsmile.org
CF 97175550587